

PREMESSA

La legge 107/2015 al comma 14, novellando il comma 3 del Regolamento per l'autonomia scolastica, DPR.275/99, afferma: "Ogni istituzione scolastica predisporre, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". Esso "è coerente con gli obiettivi generali ed educativi [...]
] determinati a livello nazionale e locale, e riflette delle esigenze del contesto socio-culturale in cui è inserito l'istituto".

Ai sensi del comma 12 della medesima legge, le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche.

Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto (L.107/15 comma 14 punto 4).

Con nota n.17832 del 16 ottobre 2018 avente ad oggetto " Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2019-2022 e la Rendicontazione sociale " (RS) il MIUR ha fornito alcune indicazioni generali per facilitare il lavoro di predisposizione del PTOF 2019-2022;

Preso atto della Struttura di riferimento emanata dal MIUR e della relativa piattaforma;

Visto l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico....

Il PTOF è stato impostato sulla base delle cinque sezioni previste dal MIUR:

1. La scuola e il suo contesto,
2. Le scelte strategiche,
3. L'Offerta formativa,
4. L'organizzazione,
5. Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione

Tutta la documentazione è consultabile dai portatori di interesse agli atti della segreteria della scuola ed è pubblicata nel sito dell'Istituto in una specifica cartella

1-LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

a.1-Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto socio-economico in cui è inserito l'Istituto Comprensivo di Sernaglia riveste una primaria importanza sia per l'appropriata definizione degli obiettivi didattico-educativi, sia per l'individuazione di processi formativi virtuosi al fine del conseguimento degli obiettivi stessi.

Oltre ai dati ISTAT 2011 si è tenuto conto delle risposte date ad uno specifico questionario somministrato ai genitori nel mese di aprile 2013, inerente al contesto familiare e socio- culturale degli alunni. Tali dati, confrontati con quelli emersi in un analogo questionario somministrato nel 2008, forniscono informazioni di un certo rilievo sull'evoluzione economico-socio-culturale intercorsa nelle famiglie dei due comuni (Sernaglia e Moriago) in questi 5 anni.

Nelle conclusioni della relazione sul questionario citato viene, in estrema sintesi, fotografata tale evoluzione:

"... rispetto al 2008, le famiglie:

- lavorano di meno,
- leggono di più
- si dedicano maggiormente ad attività di tipo sociale
- consultano internet e comunicano via e-mail
- sono poco interessate alla TV ad eccezione delle trasmissioni di cronaca..."

Il trend rilevato per diversi indicatori del questionario costituisce motivo di dibattito e punto di riferimento per l'elaborazione dell'offerta formativa. I dati emersi rappresentano una realtà costituita da famiglie con più tempo da dedicare ai figli, e quindi anche alla scuola, e sempre più dedita all'utilizzo delle nuove tecnologie per comunicare ed acquisire informazioni corrette ed aggiornate. Ciò comporta per la scuola la necessità di prestare maggiore attenzione alla costruzione di relazioni proattive con l'extrascuola, ed in particolare con le famiglie, e a porre in primo piano le NTI tra gli strumenti di comunicazione e di conoscenza.

a.2-II contesto territoriale

I comuni di Sernaglia e Moriago comprendono una porzione omogenea del Quartier di Piave compresa tra i Palù e il medio corso del fiume Piave, aree queste di notevole pregio classificate dalla UE come ZPS e SIC (Zone a protezione speciale).

A fronte di un'estensione rispettivamente di 20 e 14 chilometri quadrati, la popolazione del comune di Sernaglia (6176 abitanti al 31-12-2017 *) è il doppio circa di quella del comune di Moriago (2815 abitanti).

Il Comune di Sernaglia comprende 3 frazioni (oltre al capoluogo, Falzè di Piave e Fontigo e la località di Villanova) mentre quello di Moriago ne comprende 2 (oltre al capoluogo, Mosnigo e la località di Nosledo).

*fonte:sitoURBISTAT anno 2017

a.3-La popolazione

	Numero cittadini di SERNAGLIA al 31 dicembre 2006	Numero cittadini di SERNAGLIA al 31 dicembre 2011	Numero cittadini di SERNAGLIA al 31 dicembre 2014	Numero cittadini SERNAGLIA al 31 dicembre 2017	% VARIAZIONI Rispetto al 2014	Numero cittadini di MORIAGO al 31 dicembre 2006	Numero cittadini di MORIAGO al 31 dicembre 2011	Numero cittadini di MORIAGO al 31 dicembre 2014	Numero cittadini MORIAGO al 31 dicembre 2017	% VARIAZIONI Rispetto al 2014
TOTALE	6327	6419	6244	6176	-1,1%	2782	2797	2749	2815	+2,4%

Nel 2017 si è registrata una sensibile diminuzione del numero di abitanti nel Comune di Sernaglia (-0,58% rispetto all'anno precedente) mentre gli abitanti sono in leggera crescita nel Comune di Moriago (+0,54%).

Flussi migratori

	Immigrati nel 2006	Emigrati nel 2006	Saldo 2006	Immigrati nel 2014	Emigrati nel 2014	Saldo 2014	Immigrati nel 2017	Emigrati nel 2017	Saldo 2017
Comune di Sernaglia	271	208	63	160	213	-53	199	215	-16
Comune di Moriago	129	111	18	60	117	-57	107	90	17

Nel comune di Sernaglia nel 2017 è proseguito il trend negativo del saldo migratorio (-16 abitanti nell'anno) mentre nel Comune di Moriago si registra un' inversione di tendenza con un +17 nel corso del 2017.

Nascite e decessi

	nati nell'anno 2006	deceduti nel 2006	saldo 2006	nati nel 2014	deceduti nel 2014	saldo 2014	nati nel 2017	deceduti nel 2017	saldo 2017
Comune di Sernaglia	70	48	22	58	59	-1	44	64	-20
Comune di Moriago	31	20	11	21	26	-5	20	22	-2

anno	2002	2008	2009	2010	2011	2014	2017
------	------	------	------	------	------	------	------

Tasso di natalità

Sernaglia	1,00%	1,14%	1,21%	1,17%	1,09%	0,92%	0,71%
Moriago	1,02%	1,20%	0,80%	1,00%	0,90%	0,75 %	0,71%

Tasso di mortalità

Sernaglia	0,80%	0,72%	0,85%	0,78%	0,65%	0,94%	1,03%
Moriago	0,86%	0,90%	1,00%	0,70%	0,60%	0,93 %	0,78%

Le due tabelle presentano un dato negativo in relazione al saldo naturale degli abitanti dei due comuni. Per il comune di Sernaglia il dato relativo al tasso di natalità del 2017 presenta un notevole decremento rispetto agli anni precedenti, mentre è notevolmente aumentato quello di mortalità. Anche nel comune di Moriago si registra un leggero calo del tasso di natalità accompagnato da un sensibile calo anche di quello della mortalità.

a.4-L'economia

Dal punto di vista economico i due comuni rappresentano un'entità pressoché omogenea. Quasi scomparsa l'attività primaria, se non come secondo lavoro a integrazione del reddito familiare, la maggior parte della forza lavoro è occupata nel secondario ed in particolare nell'industria del mobile. Pertanto la lavorazione dei campi è demandata principalmente a contoterzisti. Il territorio agricolo moriaghese da alcuni anni è interessato dalla produzione specializzata della patata. Sempre a livello di produzione primaria si sta assistendo alla parziale sostituzione della coltura intensiva del mais, che finora aveva monopolizzato le campagne, con il vigneto che attualmente costituisce una fonte di reddito di rilievo. Ciò sta comportando delle variazioni significative, oltre che sul piano del reddito agricolo, e quindi dell'occupazione, anche su quello dell'impatto ambientale legato alle pratiche agronomiche in uso.

La particolare e prolungata fase di stagnazione economica in atto a livello europeo, ed in particolare italiano, sta interessando anche il settore produttivo del mobile e sta mettendo a dura prova la sostenibilità produttiva di molte aziende dei due comuni. Tale fenomeno sta incidendo sensibilmente sull'occupazione in genere ed in particolare sui soggetti in cerca di prima occupazione quali i giovani neodiplomati e laureati. E' difficile prevedere quali saranno gli sviluppi e le conseguenze di quella che si profila come una vera e propria lunga fase di riconversione produttiva. E' più che un'impressione che anche la scuola risentirà a breve, direttamente ed indirettamente, in modo pesante, delle dinamiche in atto e, da un lato, dovrà adattarsi ai nuovi bisogni formativi mentre, dall'altro lato, sarà chiamata a svolgere un ruolo di proposta e stimolo per il superamento della difficile congiuntura economica.

a.5-L'offerta culturale

In entrambi i comuni è notevole la presenza di associazioni culturali e sportive che promuovono sul territorio sia eventi di carattere storico culturale che attività formative.

Oltre alle numerose feste paesane è di rilievo a Sernaglia la tradizionale sfilata di carri allegorici, legata alla festività di S.Valentino.

La storia di entrambi i comuni è stata profondamente segnata dalla Prima Guerra Mondiale e dal fenomeno dell'emigrazione. Le comunità locali condividono la convinzione che questi temi debbano rimanere vivi nel ricordo delle generazioni future: Amministrazioni comunali ed agenzie territoriali in genere vi incentrano buona parte delle loro attività, destinando agli stessi notevoli risorse umane ed economiche.

Particolare attenzione, inoltre, è dedicata da entrambi i Comuni alla valorizzazione degli ambiti naturalistici e storici di competenza: i Palù per entrambi, le Fontane Bianche per Sernaglia e l'Isola dei Morti per Moriago.

Oltre ai servizi comunemente offerti dagli uffici comunali, in entrambi i comuni c'è una biblioteca pubblica, intesa non solo come luogo di consultazione di testi vari, ma anche come centro propulsore di iniziative culturali quali mostre, incontri con autori, letture animate ecc.

Inoltre nel comune di Sernaglia esistono:

- una capiente sala polifunzionale utilizzata per conferenze e proiezioni,
- un centro di educazione ambientale con esposizione di documentazioni geo-morfologiche, reperti e documenti storici che vanno dagli insediamenti neolitici di Falzè agli eventi bellici della Prima Guerra Mondiale,
- 3 palestre comunali,
- 2 campi da calcio comunali e 3 parrocchiali,
- campi da tennis
- 1 campo da tamburello comunale,
- un impianto natatorio scoperto, privato
- una biblioteca comunale

Nel comune di Moriago:

- un piccolo museo sulla Grande Guerra, presso la sede municipale,
- 1 palestra comunale
- 1 campo da calcio con pista di atletica
- campi da tennis
- una biblioteca con annesso centro culturale presso la Casa del Musicchiere

b-Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto comprensivo di Sernaglia della Battaglia e Moriago è costituito da 2 sedi di scuola secondaria (Sernaglia e Moriago) e 3 plessi di scuola primaria (Sernaglia, Moriago e Falzè di Piave).

1) Scuola Primaria "O.Zoppi"

Viale Rimembranza, 5 - 31020 Sernaglia della Battaglia

Tel.n. 0438.966276

2) Scuola Primaria "E.De Amicis"

Via A. Manzoni, 27 - 31010 Moriago della Battaglia

Tel.n. 0438.892057

3) Scuola Primaria "O.De Gaspari"

Via Donatori del Sangue, 4 - 31010 Falzè di Piave

Tel.n. 0438.895101

4) Scuola Secondaria "I.Nievo"

Viale Rimembranza, 7 - 31020 Sernaglia della Battaglia

Tel.n. 0438.966270

5) Scuola Secondaria "Ragazzi del '99"

P.zza Vittorio Veneto, 2- 31010 Moriago della Battaglia

Tel.n. 0438.892612

ALUNNI - ANNO SCOLASTICO 2018/2019						
CLASSE	SEZIONE	ALUNNI			RIEPILOGHI CLASSI	RIEPILOGO SEDI
		M	F	TOT.		
1	AMS	12	13	25	50	SCUOLA SECONDARIA di SERNAGLIA tot. classi 9
1	BMS	12	13	25		
2	AMS	9	9	18	72	
2	BMS	10	8	18		
2	CMS	14	4	18		
2	DMS	9	9	18		
3	AMS	13	11	24	65	tot. Alunni
3	BMS	12	9	21		187
3	CMS	5	15	20		
1	AMM	8	12	20	20	SCUOLA SECONDARIA di MORIAGO tot. classi 3 tot. Alunni
2	AMM	15	12	27	27	

3	AMM	14	12	26	26	73
Tot.		133	127	260		
1	AES	9	12	21	40	SCUOLA PRIMARIA di SERNAGLIA tot. classi 10
1	BES	12	7	19		
2	AES	9	9	18	39	
2	BES	13	8	21		
3	AES	13	9	22	43	
3	BES	10	11	21		
4	AES	13	9	22	38	tot. Alunni
4	BES	4	12	16		201
5	AES	13	8	21	41	
5	BES	4	16	20		
1	AEF	5	13	18	35	SCUOLA PRIMARIA di FALZE' tot. classi 7
1	BEF	11	7	17		
2	AEF	16	10	26	26	
3	AEF	13	10	23	23	
4	AEF	13	11	24	24	tot. Alunni
5	AEF	11	5	16	32	140
5	BEF	12	4	16		
1	AEM	5	13	18	36	SCUOLA PRIMARIA di MORIAGO tot. classi 9
1	BEM	6	12	18		
2	AEM	8	3	11	22	
2	BEM	8	3	11		
3	AEM	6	8	14	28	
3	BEM	6	8	14		
4	AEM	10	16	26	26	tot. Alunni
5	AEM	9	8	17	34	146
5	BEM	9	8	17		
Tot.		248	240	487		
SCUOLE PRIMARIE - TOTALE CLASSI 26						
SCUOLE SECONDARIE - TOTALE CLASSI 12						
ISTITUTO - TOTALE CLASSI 38						

c-Ricognizione attrezzature e risorse strutturali

c.1-LE STRUTTURE SCOLASTICHE

Gli edifici scolastici sono oggetto di costanti interventi di manutenzione ordinaria da parte di entrambi i Comuni in modo da garantirne la piena fruibilità ed il decoro.

Nel Comune di Moriago si è provveduto ad importanti opere di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici. In particolare l'intervento manutentivo della scuola secondaria ha compreso la costruzione della scala antincendio e la messa in sicurezza statica. Nella primaria sono stati sostituiti tutti gli infissi, si è provveduto all'adeguamento statico dell'edificio, alla messa in sicurezza dagli incendi, al rifacimento dell'impianto elettrico e dei pavimenti nonché all'installazione di idonee controsoffittature.

Nel comune di Sernaglia lavori di manutenzione straordinaria degli edifici hanno portato alla messa in sicurezza delle scuole primarie di Falzè e della secondaria di Sernaglia. La nuova scuola primaria di Sernaglia è stata costruita secondo le più moderne tecniche architettoniche e provvista di dotazioni efficaci per una didattica moderna.

Si riportano nella tabella seguente le principali dotazioni degli immobili:.

Plesso/sede	N./nome locali	Dimensione in metri quadrati
Scuola Secondaria di Sernaglia	8 aule di classe	46,0
	1 aula di classe	23,0
	1 lab. Artistica	62,5
	1 locale archivio	12,0
	1 lab. Cucina	16,0
	1° piano: 1 biblioteca/ auletta attività alunni	24,0
	2 servizi igienici al 1° piano : 5 per femmine e 4 per maschi con antibagno	38,5
	2 servizi igienici al piano terra : 2 per femmine e 3 per maschi con antibagno	22,2

Scuola Primaria di Sernaglia	1 servizio per H	15,0
	1 Sala ins.	22,0
	Palestra Comunale	500,0
	6 aule di classe	44 mq
	4 aule di classe	57 mq
	1 aula 3.0	53 mq
	1 sala riunioni	45 mq
	1 aula per attività varie	45 mq
	1 laboratorio informatica	52 mq

		2 servizi igienici al 1° piano : 2 per femmine e 2 per maschi con antibagno	
		1 servizio igienico per docenti e H.	7 mq circa
		2 servizio igienico al piano terra con antibagno	13,5 mq
		1 mensa	86,4 mq 92 posti a sedere
Scuola Primaria Moriago	di	8 aule di classe	46,0
		2 aule di classe	60,4
		1 aula per il sostegno	15,0
		1 laboratorio di informatica	46,0
		1 laboratorio di arte e video	40,0
		1 biblioteca aperta	27,0
		1 mensa	61,0
		1 auletta collaboratori scol.	15,1
		1 palestra	486,5
		6 bagni	
		2 ripostigli nel sottoscala	
		1 magazzino palestra	
Scuola Primaria di Falzè di Piave		7 aule di classe	40,0
		1 laboratorio informatica	40,0
		1 biblioteca e aula lettura	40,0
		1 aula video	40,0

	2 aulette di sostegno	8,0
	1 auletta insegnanti e personale ata	8,0
	1 ripostiglio	2,0
	3 bagni	
	1 zona mensa	
	1 palestra	500,0
Scuola Secondaria Moriago	Aula 1	36,3
	Aula 2	45,2
	Aula 3	39,1
	Aula 4	36,9
	Aula 5	46,9
	Aula 6	40,2
	Aula polivalente	73,7
	Aula informatica	53,6
	Aula video	50,1
Uffici di Segreteria	1 ufficio del DS	19,3
	1 sala riunioni biblioteca ins./ufficio vicario	30,2
	1 ufficio di iscrizioni alunni	13,8
	1 ufficio di segreteria	56,0
	1 ufficio del DSGA	31,0
	1 servizi igienici	17,5
	Auletta collaboratori	16,8

Tutti i locali sono in buono stato conservativo.

Per una completa informazione in merito agli edifici scolastici afferenti all'Istituto si rinvia al DVR agli atti dell'Istituto.

d-Risorse professionali

Nell'Istituto Comprensivo di Sernaglia operano:

- n. 1 Dirigente scolastico
- n. 52 Insegnanti scuola primaria
- n. 30 Insegnanti scuola secondaria
- n. 1 Direttore amministrativo
- n. 6 Personale di segreteria
- n. 14 Collaboratori scolastici

2-LE SCELTE STRATEGICHE

2.1-LA SCUOLA NELLA COMUNITA' EDUCANTE

Il complesso contesto comunicativo in cui i ragazzi/alunni sono immersi e con il quale interagiscono quotidianamente si sostanzia nelle cosiddette istruzioni non-formale e informale.

L'istituto comprensivo di Sernaglia, consapevole di tali dinamiche e di non essere il depositario assoluto dei

processi cognitivi degli alunni, intende relazionarsi con tutto l'extrascuola (famiglie, agenzie territoriali EE.LL.) per condividere approcci educativi, finalità e contenuti affinché l'azione educativa sia coerente a tutti i livelli ed esprima il massimo di efficacia.

La scuola assume il ruolo di guida, si propone cioè come fattore di analisi, comprensione e sintesi dei molteplici e complessi input esterni, avendo particolare attenzione per le nuove tecnologie; promuove l'utilizzo delle molteplici opportunità conoscitive offerte sia a livello scolastico che extrascolastico per favorire l'acquisizione da parte degli alunni della consapevolezza del contesto culturale in cui sono inseriti e con cui devono e dovranno interagire; favorisce il processo di formazione e di maturazione negli alunni delle competenze previste dalla normativa nazionale senza perdere mai di vista le istanze formative che, direttamente o indirettamente, in modo esplicito o implicito, provengono dalla comunità sernagliese e moriaghese, pienamente coinvolta nella frenetica evoluzione socio-culturale ed economica in atto.

In quest'ottica la scuola intende assumere un ruolo fondamentale anche sul piano dell'orientamento scolastico. La scelta della scuola secondaria superiore più adatta ad ogni singolo alunno è un'operazione che investe scuola, alunni, famiglie e società intera. E' il risultato di un lungo processo metacognitivo che porta gli alunni a valutare le proprie attitudini e scegliere quindi consapevolmente il percorso di studi più appropriato alle proprie caratteristiche e che meglio risponde alla propria filosofia di vita, un processo in cui la scuola deve fungere da guida autorevole per tutti gli alunni.

La pianificazione educativo-didattica è improntata all'adozione di tecniche, percorsi e strategie che meglio si adattino alle specifiche esigenze degli alunni.

La scuola agisce nell'ottica dell'innovazione metodologico-didattica. I percorsi didattici, nell'ambito del processo apprendimento-insegnamento, vengono definiti, valutati e ritirati in un ciclo continuo.

In tal senso la diffusione presso le scuole dell'istituto di un'adeguata strumentazione informatica, con allestimento di aule di informatica in ciascun plesso/sede, la connessione ad internet e la dotazione di LIM e di monitor interattivi in un numero adeguato alle esigenze rappresenta una valida risposta alle attuali istanze formative.

Le esperienze e i percorsi didattici più significativi vengono illustrati in varie occasioni sia all'extrascuola che ai docenti ed esportati presso questi ultimi affinché l'innovazione diventi patrimonio attivo della scuola, ovvero strumento didattico a disposizione di tutto il corpo docente.

a-Priorità desunte dal RAV

a.1-Vedi RAV modificato

b-Obiettivi formativi prioritari

b.1-“Costruiamo insieme il nostro futuro”

L'I.C. di Sernaglia si pone come propria mission l'essere un luogo di formazione dei cittadini del domani, garantendo a tutti gli alunni il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo.

La scuola guida gli alunni a:

- definire una identità autonoma, attraverso la conoscenza delle proprie radici e delle proprie abilità e aspirazioni;
- costruire le competenze e i saperi necessari per essere cittadini attivi e consapevoli nella società della conoscenza;
- diventare promotori di legalità, accoglienza ed inclusione, nel rispetto di ogni specificità.

La "Vision" esplicita le azioni che l'Istituto intende mettere in atto per il raggiungimento della Mission.

Tali azioni afferiscono sia all'area socio-educativa sia all'area disciplinare-multiculturale e sono tra loro interconnesse e interagenti:

- garantire il diritto di ognuno ad apprendere secondo la propria identità e la propria potenzialità, adeguando l'offerta formativa alle esigenze di ciascuno, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, in un clima sereno e cooperativo, finalizzato allo star bene a scuola ed allo sviluppo di una corretta autostima da parte di tutti gli alunni;
- favorire la valorizzazione delle diversità contro ogni forma d'emarginazione, discriminazione ed esclusione, promuovendo la libertà di pensiero e di espressione e la convivenza in contesti multietnici e

pluriconfessionali, anche in applicazione del comma n.16 della legge 107/2015;

- favorire la cooperazione tra alunni per il superamento di atteggiamenti individualistici;
- attuare il principio di inclusione tra tutti gli alunni, con particolare attenzione verso i “soggetti deboli” (alunni diversamente abili, stranieri, in situazioni di DSA e BES ecc.), favorendo l’attenzione e il rispetto per l’altro e assumendo lo spirito proprio di una vera comunità;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale, e come laboratorio di partecipazione e di educazione alla Cittadinanza attiva.
- potenziare lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- promuovere la cultura del rispetto delle regole sia nell’ambito della scuola che nel più ampio contesto familiare e sociale;
- promuovere la continuità didattica tra i diversi ordini di scuola e l’orientamento degli alunni attraverso la linearità e l’omogeneità dei percorsi formativi e lo sviluppo della capacità di sapersi valutare e saper scegliere;
- potenziare le competenze chiave per l’apprendimento permanente e le competenze chiave per la cittadinanza, attuando idonee metodologie didattiche;
- sviluppare le competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale (comma 56 legge 107/2015);
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- sviluppare negli alunni il senso dell’appartenenza alla “comunità globale” attraverso confronti e scambi con altre realtà scolastiche, la partecipazione alle iniziative del territorio e scambi culturali con altri paesi;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte e nella storia dell’arte;
- potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport;
- approfondire ed ampliare i contenuti culturali generali (storico, geografici...);
- consolidare e potenziare le abilità di base.

c-Piano di miglioramento

c.1-Le azioni di miglioramento

Le azioni di miglioramento sono pianificate all’interno del Piano di Miglioramento (PdM) relativo al Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto, che costituisce parte integrante del PTOF e che viene allegato al presente documento. Coerentemente con gli obiettivi di miglioramento degli esiti degli alunni previsti nel RAV, il PdM individua 4 campi di azione e per ciascuno di essi fissa gli obiettivi che verranno perseguiti:

- 1) Omogeneizzare gli esiti degli alunni tra i plessi e le sedi dell’istituto (Condurre entro i parametri di riferimento la varianza tra plessi. Ridurre la varianza tra sedi nelle insufficienze del 1° quadrimestre)
- 2) Aumentare l’equità degli esiti degli alunni all’interno delle classi (Ridurre il numero degli alunni stranieri con più di 3 insufficienze alla fine del 1° quadrimestre)
- 3) Ridurre la varianza degli esiti degli alunni stranieri nelle prove INVALSI in uscita dal primo ciclo (Ridurre e consolidare la riduzione dello scarto tra gli esiti delle prove INVALSI di tutti gli alunni e quelli dei soli nativi in uscita dal 1° ciclo)
- 4) Misurare gli esiti degli studenti nelle competenze chiave e di cittadinanza (Definire nel curricolo le competenze chiave e di cittadinanza individuando ed applicando criteri ed indicatori per la loro valutazione).

La pianificazione dei quattro percorsi di miglioramento avviene all'interno di altrettante schede progettuali contenenti gli obiettivi e i traguardi, le azioni strategiche che verranno attuate, i tempi, i metodi, i soggetti attuatori e i soggetti coinvolti, i costi e le modalità per reperimento delle risorse, le modalità di monitoraggio e di verifica dei risultati e la pianificazione di eventuali azioni di ritaratura della pianificazione.

Le azioni previste sono di ampio respiro e non si concludono nell'arco di un anno scolastico, ma proseguono per tutta la durata del PTOF.

Esse sono state strutturate tenendo conto delle risorse umane e materiali di cui può disporre la scuola e delle più moderne ed efficaci tecniche didattiche e pertanto si ritiene che, per il corrente anno scolastico esse troveranno piena attuazione nelle forme previste.

Per una completa visione dei contenuti del Piano si rinvia allo specifico allegato al PTOF

d-Principali elementi di innovazione

Nel corso degli ultimi anni, ed in particolare a partire dal corrente anno scolastico 2018-19, è stato dato avvio ad alcune azioni didattico-organizzative innovative concernenti sia l'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto, sia l'introduzione di nuove metodologie didattiche. Tali innovazioni troveranno ulteriore e più estesa attuazione nel corso dei prossimi anni.

d.1-Offerta formativa e progetti PON

L'I.C. di Sernaglia è risultato aggiudicatario di 5 bandi del Piano Operativo Nazionale. I vari moduli, che hanno già preso avvio nel mese di ottobre 2018, si completeranno nel corso dell'a.s. 2019-20. Inoltre si rimane in attesa dell'esito di un altro bando a cui la scuola ha partecipato.

I vari moduli prevedono attività da svolgersi con gruppi di alunni in periodi extrascolastici (pomeriggio o vacanze estive) che permetteranno agli alunni di potenziare le competenze disciplinari e quelle trasversali nonché di sviluppare le capacità relazionali e metacognitive. (vedi schema allegato)

d.2-Metodologie didattiche

- La metodologia della **peer education** è stata introdotta a titolo sperimentale nella Scuola Secondaria di Sernaglia e Moriago già da due anni ed ha trovato un ulteriore impulso nel corrente a.s.. E' una metodologia didattica che si è rivelata molto efficace per favorire il passaggio di conoscenze tra pari e per sviluppare le capacità cognitive e metacognitive degli alunni con ricadute importanti sulla loro stessa autostima. Gli alunni sono suddivisi per gruppi eterogenei e le attività, totalmente gratuite per le famiglie, si svolgono di pomeriggio, al di fuori dell'orario curricolare.

- La metodologia della **Flipped Classroom** è stata introdotta quest'anno a titolo sperimentale in una sezione della classe 1^a della Scuola Secondaria di Sernaglia. In questa classe i ragazzi utilizzano, per un buon numero di ore di lezione, il tablet. Le famiglie, che si sono dimostrate fin dall'inizio molto favorevoli al progetto, hanno provveduto all'acquisto dei device. Secondo la metodologia della classe capovolta gli alunni, dopo aver ricevuto le istruzioni da parte del docente, provvedono autonomamente alla scoperta di argomenti e concetti particolari attraverso la visione a casa di documenti della rete o preparati dal docente e condivisi con gli alunni. In classe, alla presenza del docente, seguiranno le fasi di condivisione, confronto, approfondimento e sintesi dei vari concetti. In tal modo gli alunni si rendono primi artefici, e dunque consapevoli, del loro apprendimento e sviluppano interesse e curiosità per le nuove conoscenze.

3- L'OFFERTA FORMATIVA

a.1-Traguardi attesi in uscita

L'Istituto comprensivo promuove lo sviluppo delle competenze all'interno di ogni azione didattica avendo come obiettivo ultimo il profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione (Indicazioni Nazionali 2012). Inoltre, recepisce il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 2018 in particolare attribuendo valore alle competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per l'esercizio di una cittadinanza attiva da parte dello studente. La cittadinanza attiva si costruisce all'interno di un ambiente di apprendimento che valorizza l'esperienza degli alunni, attua interventi adeguati nei confronti delle diversità e favorisce l'apprendimento collaborativo in modo che lo spirito della Costituzione diventi l'anima che permea il processo di crescita e conoscenza dell'alunno in termini di responsabilità e autonomia.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione tratto dalle Indicazioni Nazionali 2012

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

b--Insegnamenti e quadri orario

b.1-Le classi

L'istituto comprensivo di Sernaglia è costituito dalle scuole primarie e secondarie di 1° grado dei comuni di Sernaglia e Moriago.

Attualmente è formato dalle seguenti unità:

Scuola primaria di Sernaglia	10	classi
Scuola primaria di Falzè	7	classi
Scuola primaria di Moriago	9	classi
Scuola secondaria di Sernaglia	9	classi
Scuola secondaria di Moriago	3	classi

b.2- IL TEMPO SCOLASTICO

Scuola Primaria

Le classi sono organizzate con orario di 27 ore settimanali obbligatorie per tutti gli alunni, ad eccezione delle classi -sezione B- della Scuola Primaria di Sernaglia che svolgono il tempo pieno (40 ore settimanali, comprese le mense).

L'orario è distribuito in 6 giorni settimanali e prevede un rientro pomeridiano per tutte le classi, fatta eccezione per le classi -sezione B- di Sernaglia che effettuano 5 rientri pomeridiani ed hanno il sabato libero.

Presso la Scuola primaria di Moriago sono stati attivati 3 gruppi-classe nelle classi prime, seconde e quinte con organizzazione oraria a settimana corta. Questi gruppi hanno l'orario distribuito su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, con 3 rientri pomeridiani: il mercoledì 3 ore, dalle 13.10 alle 16.10, e il martedì e giovedì 2 ore, dalle 13.10 alle 15.10.

L'insegnamento delle discipline del curriculum è fissato con quadro orario giornaliero e settimanale secondo la seguente distribuzione:

CLASSI	1	2	3 ,4 e 5
DISCIPLINE	ore	ore	ore
Italiano	8	7	7
Matematica	6	6	6
Scienze e Tecnologia	2	2	2
Storia, geografia	4	4	4
Arte ed immagine	2	2	1
Musica	1	1	1
Scienze motorie e sportive	1	1	1
Inglese	1	2	3
Religione cattolica (i.r.c.)	2	2	2

La programmazione dei tempi assegnati alle discipline non è da considerarsi rigida, ma flessibile, come prevede la legge, in base ai curricoli quadrimestrali ed alle esigenze delle classi.

Scuola Secondaria 1° Grado. Le classi della scuola secondaria sono organizzate con orario settimanale di 30 ore. Le classi 2^a e 3^a, corso C, della Scuola secondaria di Sernaglia, sono a tempo prolungato ed effettuano 36 ore settimanali con rientri pomeridiani, fino alle ore 15.50, il martedì e il giovedì.

Nella sezione B della classe 1^a della Scuola Secondaria di Sernaglia viene attuata la didattica della "flipped classroom" mediante l'impiego di tablet da parte di alunni e docenti.

Le discipline del curricolo con il rispettivo orario settimanale sono le seguenti:

DISCIPLINE	cl.1-2-3	cl. 2 C Sernaglia
Italiano	5	6
Storia*	3	3
Geografia	2	2
Matematica e scienze	6	9
1° lingua straniera Inglese	3	3
2° lingua straniera Francese	2	2
Arte	2	2
Educazione fisica	2	2
Musica	2	2
Religione	1	1
Tecnologia	2	2

*Compresa 1 ora di Cittadinanza e Costituzione

b.3- L'andamento del personale negli anni (tabella Caf. 6.1)

La sottostante tabella, tratta dal criterio 6.1 dell'Autovalutazione di Istituto secondo il modello CAF in uso nell'I.C. di Sernaglia, evidenzia l'andamento del personale nel corso degli anni a partire dall'a.s. 2012-13. Negli ultimi anni si nota una generale stabilizzazione del personale docente ed ausiliario

	A.S. 2012- 13	A.S. 2013- 14	A.S. 2014-15	A.S. 2015-16	A.S. 2016- 17	A.S. 2017-18
n° sedi	5	5	5	5	5	5
n° docenti (effettivamente in servizio)	79	82	77	79	79,0	74
n° docenti con orario non completo (spezzoni, part-time,...)	19	24	19	17	19,0	18
% docenti a tempo determinato su totale docenti effettivamente in servizio	25,3	30,5	24,7	21,5	29,1	23,0
n° personale ATA (effettivamente in servizio)	19	19	18	21	19,0	19
% ATA a tempo determinato su totale ATA effettivamente in servizio	21,1	21,1	11,1	23,8	21,1	26,3
Anzianità media di servizio dei docenti	21	22	30	31	24,0	24

Anzianità media di servizio del personale ATA	18,8	19	21,5	22,0	22,0	23,0
---	------	----	------	------	------	------

c-Curricolo di Istituto

c.1-La progettazione

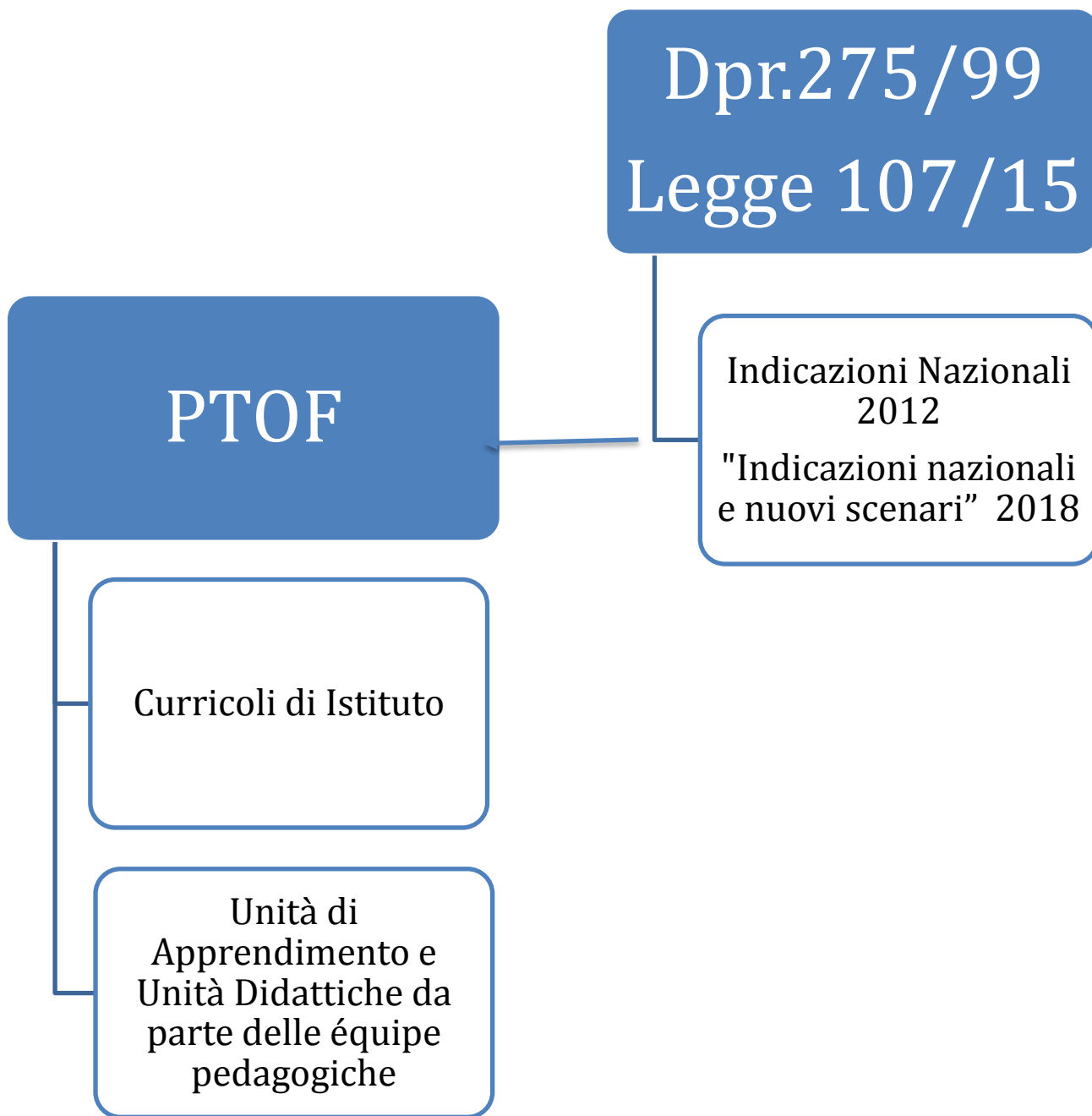
L'Istituto comprensivo di Sernaglia pone come obiettivo basilare della propria azione educativa il raggiungimento degli obiettivi della propria mission.

La progettazione attuata nell'Istituto trova concreta esplicitazione nelle varie attività educativo-didattiche attuate dai docenti e dal personale esterno eventualmente coinvolto.

Essa si esplica a diversi livelli e trova il proprio riferimento generale nel PTOF.

Dal punto di vista didattico, il PTOF contiene le programmazioni curriculari ed educative (vedi allegato), elaborate dal corpo docenti ed approvate dal Collegio docenti, secondo la normativa vigente ed in particolare secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo del 1° ciclo di istruzione del 2012, e i principali progetti di istituto. Curricoli e progetti trovano una maggiore puntualizzazione nella programmazione delle Unità didattiche e di apprendimento da parte delle équipes pedagogiche / dei Consigli di classe e nell'attuazione delle stesse in percorsi didattici da parte dei singoli docenti di classe.

Per garantire il massimo rispetto delle potenzialità di ciascun alunno i percorsi didattici, le strategie operative e gli approcci educativi sono periodicamente monitorati e i risultati conseguiti sono messi a confronto con quelli attesi avendo ben chiaro che l'azione deve tendere sia al recupero di situazione di criticità sia alla valorizzazione di quelle di eccellenza



c2 Progetti priorità del P.T.O.F.

Il PTOF definisce le priorità progettuali dell'Istituto partendo dal presupposto che i progetti devono essere tesi all'attuazione della mission di Istituto e degli obiettivi formativi individuati come prioritari. Di seguito vengono individuate le aree prioritarie:

1-Conoscere e valorizzare le proprie radici, promuovere stili di vita salutari in un ambiente sano	1a - Progetti volti alla conoscenza e valorizzazione della nostra cultura
	1b - Progetti di educazione ambientale
	1c - Progetti di educazione alimentare ed alla salute

	1d - Progetti di educazione motoria e sport
	1e- Progetti di educazione all'affettività
2- Sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali, con particolare attenzione alle competenze comunicative e digitali.	2a - Progetti volti al potenziamento delle discipline ed allo sviluppo delle competenze europee
	2b - Progetti volti all'implementazione della comunicazione nelle lingue straniere
	2c - Progetti atti a favorire l'impiego consapevole delle nuove tecnologie
	2d- Progetti di gemellaggio e di e-twinning
3-Inclusione	3a - Attività volte all'inclusione degli alunni con particolare attenzione agli alunni diversamente abili, alunni con DSA, stranieri e con altri BES
	3 b - Attività di recupero
4- orientamento	4a- Progetti per la continuità didattica
	4b- Progetti per l'orientamento
5- Educazione alla legalità ed alla sicurezza	5 a – Progetti per la conoscenza delle regole della convivenza democratica ed volti all' assunzione di comportamenti conseguenti.
	5 b – Progetti volti alla conoscenza del valore della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro e all'assunzione di comportamenti conseguenti
	5 c – Progetti di educazione stradale
6 - Formazione ed aggiornamento	Si rinvia a specifica sezione

Entro il mese di novembre di ogni anno, il Collegio approva l'elenco dei progetti che costituiscono l'ampliamento dell'offerta formativa. Essi possono essere realizzati autonomamente dalle scuole oppure in collaborazione con agenzie esterne. Nel corso di questi ultimi anni per la realizzazione di vari progetti l'Istituto ha collaborato regolarmente con diversi soggetti esterni quali:

- Comuni e Biblioteche Comunali di Sernaglia e di Moriago,
- Uffici Comunali e Polizia Municipale,
- CEA "Media Piave",
- Pro-loco,
- Uffici per la Prevenzione dalle dipendenze dell'ULSS n.7,
- Società sportive varie,
- BIM Piave,
- Associazioni varie.

Come detto i progetti devono rientrare nelle sei aree individuate sopra. Nell'approvazione dei progetti si terrà conto, inoltre, delle seguenti priorità:

1. Progetti a costo zero per la scuola e le famiglie
2. Progetti che riguardano tutte le scuole
3. Progetti che riguardano interi ordini di scuola
4. Progetti che riguardano plessi e/o sedi
5. Progetti che riguardano più classi
6. Progetti che riguardano una sola classe

I progetti dovranno qualificarsi come veri e propri percorsi formativi articolati nel corso di un periodo ben definito (mese, quadrimestre, anno intero, più anni) e potranno comprendere l'acquisto di materiali e servizi nonché

compensi ai docenti per la progettazione. Questi ultimi verranno corrisposti a valere sul FIS secondo le modalità della contrattazione decentrata previste nel CCNL.

Per progetti riguardanti singoli plessi e/o sedi vale la ripartizione dei fondi secondo le modalità in uso.

L'acquisto di materiali ed attrezzature e le iniziative strettamente limitate ad una sola giornata non vengono di norma considerati progetti. Il primo rientrerà in uno specifico capitolo di spesa del Programma annuale mentre le seconde compariranno agli atti dei consigli di Classe/interclasse e/o nell'agenda dei docenti.

In entrambi i casi, qualora si tratti di iniziative onerose limitate a singoli plessi/sedi, vale quanto già affermato sopra circa la ripartizione dei fondi

c3 Organizzazione e monitoraggio progetti

I progetti verranno predisposti utilizzando l'apposita scheda che consente di evidenziare gli obiettivi previsti, i soggetti coinvolti, le modalità organizzative, i tempi, le risorse messe in campo, compresi i costi e la modalità di copertura degli stessi. Apposita scheda è predisposta pure per il monitoraggio in itinere, con il rilevamento di eventuali modifiche in corso di esecuzione.

A conclusione dei progetti, al fine di conseguire una buona consapevolezza degli esiti degli stessi, è opportuno prevedere la somministrazione di questionari ad hoc riguardanti sia la percezione degli alunni sia il valore formativo aggiunto.

Elaborati e prodotti finali di ciascun progetto dovranno essere resi disponibili a tutti i docenti tramite l'utilizzo della piattaforma internet dell'Istituto.

Nella scheda di valutazione finale i docenti coordinatori dei progetti forniranno indicazioni utili circa

- la pertinenza delle attività svolte agli obiettivi prefissati;
- i tempi di attuazione;
- l'interesse suscitato negli alunni;
- l'utilità al processo formativo degli alunni;
- le difficoltà incontrate;
- l'esportabilità dell'esperienza.
- la prosecuzione degli stessi nella propria classe ovvero la riproposizione in altre classi.

I progetti attuati nelle diverse sedi sono dunque valutati in primis dai docenti coinvolti nei progetti stessi, con relazione nei consigli di classe e di interclasse e quindi sottoposti all'approvazione del Collegio dei docenti

c.4-II curriculum dell'istituto

Il Curriculum d'Istituto è elaborato dai docenti ed approvato dal Collegio dei Docenti e rappresenta una modulazione al contesto socio-culturale delle Indicazioni Nazionali 2012.

Come chiaramente previsto nelle Indicazioni, i percorsi educativo-didattici delle varie discipline sono organizzati in funzione del raggiungimento da parte degli alunni di precise competenze ritenute importanti per la formazione dei futuri cittadini, ovvero di soggetti in grado di interagire nella società della conoscenza.

Tali competenze fanno riferimento ai campi delle "competenze chiave per l'apprendimento permanente" di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 :

- Comunicazione nella madrelingua;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- Competenza digitale;
- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità;

- Consapevolezza ed espressione culturale;

ed alle competenze chiave per la cittadinanza alla fine dell'obbligo di istruzione introdotte con D.M. n. 139 del 22 agosto 2007:

- Imparare ad imparare;
- Progettare;
- Comunicare;
- Collaborare e partecipare;
- Agire in modo autonomo e responsabile;
- Risolvere problemi;
- Individuare collegamenti e relazioni;
- Acquisire ed interpretare l'informazione.

c.5-La programmazione didattica ed educativa

I curricoli di istituto vengono tradotti dai docenti, riuniti negli specifici Organi Collegiali, in programmazioni educativo-didattiche che definiscono nel dettaglio le unità didattiche e quelle di apprendimento che si intendono attuare, i metodi e gli strumenti che verranno adottati nonché le modalità di verifica e valutazione. Le programmazioni nella scuola primaria fanno parte dei patti regolativi di team, comprendono anche le attività extracurricolari e prendono forma dall'analisi della situazione di partenza delle classi. Dall'analisi iniziale degli alunni vengono individuate strategie ed approcci didattici. Tale analisi consente anche l'individuazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Alla conclusione dell'anno scolastico i docenti effettueranno una vera e propria rendicontazione del lavoro svolto in cui potranno evidenziare i risultati conseguiti e le strategie applicate durante i propri percorsi didattici.

Per una completa lettura del Curricolo dell'I.C. di Sernaglia si rinvia allo specifico allegato al PTOF

d-Alternanza scuola-lavoro

Pur essendo questa un'attività peculiare della Scuola Secondaria di 2° grado, l'I.C. di Sernaglia, seppur indirettamente, concorre all'attuazione di progetti inerenti all'alternanza scuola lavoro con le seguenti modalità:

Stipula convenzioni con gli istituti di scuola superiore per l'effettuazione di periodi di stage presso le scuole dell'Istituto;

Propone la partecipazione a progetti (es. progetti PON) per la cui realizzazione è prevista la collaborazione di studenti delle scuole superiori ad esempio in attività di tutoring e/o peer education.

e-Iniziative di ampliamento curricolare

e.1-Le azioni di potenziamento

Il PTOF dell'I.C. di Sernaglia si qualifica, oltre che per le azioni di miglioramento e recupero dei punti deboli dell'azione didattica, anche per le proposte di potenziamento dell'offerta formativa.

La scelta dei campi di potenziamento intende essere una risposta concreta alla domanda formativa dell'utenza e tiene in considerazione, da una lato, le emergenze culturali del territorio e, dall'altro lato, le esigenze formative della società odierna e futura sempre più coinvolta nei processi di globalizzazione e orientata all'utilizzo delle NTI. Inoltre, in tale scelta ha pesato la disponibilità di risorse umane, aggiuntiva rispetto alle comuni, dovute all'organico di potenziamento ed alla presenza di agenzie territoriali disponibili alla collaborazione con la scuola.

Per il triennio 2019-22 l'O.F. dell'I.C. di Sernaglia della Battaglia prevede le seguenti attività di potenziamento:

1. Potenziamento delle lingue straniere

2. Ambiente ed energia
3. Motoria e Sport nella scuola primaria
4. La musica per l'inclusione
5. l'apprendimento cooperativo attraverso la peer education
6. Scuole trasparente
7. Relazioni interpersonali
8. Didattica delle N.T.I. (azioni connesse al PNSD)

Seguono le schede progettuali relative ai citati campi d'azione.

e.2- Le schede progettuali per il potenziamento

SCHEDA N.1 : POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE NELLA SCUOLA SECONDARIA

Obiettivo
<ul style="list-style-type: none">• Migliorare le competenze comunicative degli alunni nelle lingue straniere
Azioni
<ol style="list-style-type: none">1. Preparazione degli alunni delle classi 3[^] SS alla certificazione linguistica KET in lingua INGLESE2. Pianificare ed attuare l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua inglese (CLIL)3. Scambio culturale con Clécy4. Avvicinarsi alla lingua tedesca
Tempi
Dopo la pianificazione delle azioni entro il mese di gennaio 2019, il progetto, che in parte ha già trovato attuazione nell'anno scolastico 2017-18, verrà attivato nella primavera del corrente a.s. e proseguirà nel triennio di competenza del PTOF .
Modi e Strategie
<p>Il progetto è rivolto agli alunni delle scuole secondarie. Per quanto riguarda l'azione n.1, l'insegnamento sarà rivolto ad un gruppo di alunni delle classi 3[^] di entrambe le Scuole Secondarie in orario pomeridiano. È prevista una lezione settimanale di 2 ore, per circa 10 settimane, che consentirà ai ragazzi di acquisire le competenze linguistiche necessarie ad affrontare l'esame per il conseguimento della certificazione linguistica KET.</p> <p>Per la realizzazione della seconda azione ci si avvarrà, invece, del progetto del Piano Operativo Nazionale dedicato alla "Cittadinanza Europea" Un gruppo di 25 alunni provenienti dalle Scuole Secondarie dell'Istituto, per complessive 90 ore, effettuerà uno studio sul ruolo del fiume Piave nel contesto Europeo e realizzerà una guida per la conoscenza della storia e delle emergenze territoriali e naturalistiche del fiume. Le lezioni si svolgeranno presso la sede principale e nel territorio, prevalentemente in lingua inglese.</p> <p>L'azione n.3 (gemellaggio con la comunità di Clécy, Normandia), già consolidata negli anni tramite visite ad anni alterni da parte di un gruppo di ragazzi delle classi 2[^] della Scuola Secondaria di Sernaglia (e nell'anno successivo accoglienza dei ragazzi francesi), viene confermata anche per il triennio 2019-22 secondo le modalità in uso.</p> <p>L'azione n. 4 riguarda l'insegnamento ad un gruppo di alunni delle classi 3[^] delle scuole secondarie di Sernaglia e Moriago dei primi rudimenti della lingua tedesca in vista del passaggio ad istituti scolastici superiori ove è previsto l'insegnamento di questa lingua straniera.</p>

Soggetti attuatori
<ul style="list-style-type: none"> ● Un docente di lingua Inglese formato per la preparazione degli alunni alle prove per la certificazione KET; ● 1 docente- formatore con particolari conoscenze del territorio di Sernaglia e del fiume Piave e una buona padronanza della lingua inglese; ● un docente tutor per i progetti del PON con ottima conoscenza della lingua inglese e conoscenze nella produzione di elaborati multimediali; ● un docente di scuola secondaria, “figura aggiuntiva”, con esperienza nella produzione di elaborati multimediali- scuola secondaria di primo grado; ● Agenzie del territorio dedite alla divulgazione delle peculiarità storico-naturalistiche del territorio del Quartier di Piave; ● Gli alunni delle classi 2 e 3 delle scuole secondarie di Sernaglia e Moriago; ● Un docente di scuola secondaria abilitato all’insegnamento del tedesco.
Altri Soggetti coinvolti
Il D.S.; il Collegio dei docenti, il Comune di Sernaglia, il Comune di Moriago, Agenzie del territorio quali il CEA Media-Piave.

Costi e reperimento risorse
I costi verranno quasi interamente coperti con fondi provenienti dalle famiglie e con fondi del PON.
Monitoraggio e verifica dei risultati
<p>Gli esiti degli alunni verranno valutati dal docente. La valutazione verrà comunicata al docente di L2 curricolare che ne terrà conto nella propria valutazione quadrimestrale.</p> <p>Verrà, inoltre, somministrato agli alunni ed alle famiglie interessate un questionario di gradimento inerente alle attività proposte.</p>
Eventuali modalità di ritaratura
Qualora gli esiti del questionario di gradimento alunni/famiglie e gli esiti rilevati dal docente non corrispondano alle attese saranno ricercate le cause e si procederà, se necessario, ad una revisione delle azioni attuate ed alla pianificazione di nuovi interventi da effettuarsi negli anni successivi.
Realizzabilità dell’azione

La realizzabilità dell'azione è condizionata dalla disponibilità del personale interno e/o esterno e dall'adesione di un congruo numero di alunni.
Eventuali misure alternative

SCHEMA N. 2: AMBIENTE ED ENERGIA

Obiettivo
<ul style="list-style-type: none">● Ambiente ed energia
Azioni

1. Conoscenza delle emergenze ambientali del territorio 2. Conseguire risparmio energetico nelle scuole 3. Promuovere il risparmio energetico in ambienti extrascolastici. 4. Differenziare la raccolta dei rifiuti
Tempi
Analogo progetto è stato attuato in larga misura nel periodo di pertinenza del precedente PTOF e, oltre che per l'anno scolastico corrente, viene proposto per il prossimo triennio 2019-22.
Modi e Strategie

Da anni l'I.C. di Sernaglia ha posto tra i capi saldo della propria O.F. la conoscenza, valorizzazione e rispetto dell'ambiente. In questa azione formativa pluriennale i docenti hanno potuto beneficiare della collaborazione degli EE.LL. e di agenzie esterne quali il CEA Media Piave di Sernaglia. Inoltre, dall'a.s. 2014-15, l'Istituto aderisce alla Rete Iside di Treviso che ha come obiettivo l'attuazione di iniziative concrete per il conseguimento del risparmio energetico nelle scuole.

L'I.C. di Sernaglia ritiene che, nell'ottica della formazione di cittadini consapevoli del proprio patrimonio ambientale, della limitatezza delle risorse energetiche e dei rischi a cui è esposto tutto il pianeta per l'aumento delle temperature dovuto ai gas serra, considerate le numerose iniziative in atto sulla problematica, prima fra tutte la COP 21 di Parigi, l'azione incentrata su ambiente ed energia sia particolarmente qualificante dell'Offerta Formativa del prossimo triennio .

L'azione n.1, che riguarda la conoscenza del territorio di Sernaglia e Moriago, si basa sul presupposto che dalla conoscenza del proprio territorio e della bellezza delle emergenze storico-ambientali e naturalistiche esistenti scaturisca la consapevolezza delle proprie radici e nel contempo si sviluppi l'attenzione per il rispetto dell'ambiente. I docenti condivideranno pertanto, con le agenzie ambientali, e/o altri soggetti operanti nel settore e con le Amministrazioni comunali di Sernaglia e Moriago, percorsi didattici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi fissati in premessa, in sintonia con i curricoli di Istituto e con le programmazioni educativo-didattiche.

Le azioni n.2 e 3 sono strettamente legate tra di loro. In questo settore valido supporto viene fornito dalla Rete Iside che propone alle scuole aderenti progetti, quale quello intitolato "Impronte leggere", volti a promuovere e misurare concretamente il risparmio energetico nelle scuole. L'I.C. di Sernaglia aderisce a tali progetti nella convinzione del loro plurimo effetto positivo: produrre risultati concreti sul piano del risparmio energetico nelle scuole, sviluppare l'attenzione negli alunni verso comportamenti volti al risparmio energetico ed esportare in ambito familiare e della comunità pratiche e sensibilità mirate al risparmio energetico. Gli insegnanti di tecnologia e scienze delle scuole secondarie condivideranno con la Rete percorsi formativi adeguati al raggiungimento degli obiettivi citati.

L'azione n.4 rappresenta la continuazione del progetto "Alunni diligenti" che l'I.C. di Sernaglia attua da diversi anni in tutte le classi dell'Istituto. Alunni e personale scolastico sono coinvolti direttamente in azioni concrete volte alla corretta separazione dei rifiuti nei locali scolastici e negli spazi esterni ed al mantenimento del decoro nei locali scolastici. Le azioni degli alunni verranno misurate e valorizzate in modo da far emergere i comportamenti virtuosi. Anche questa azione è basata su atti concreti.

Soggetti attuatori

- I docenti delle classi
- Gli alunni
- Gli alunni peer educator
- Rete Iside
- Esperti ed animatori del Cea Media Piave

Altri Soggetti coinvolti

<ul style="list-style-type: none"> • Le amministrazioni Comunali di Sernaglia e Moriago • Alunni di Istituti Tecnici di 2° grado (Verdi, Galilei ecc.) • Altri stakeholder in materia ambientale
Costi e reperimento risorse
Oltre alla quota di adesione alla Rete Iside (100,00€) le azioni in materia ambientale non comportano costi particolari per la scuola. Gli interventi delle agenzie territoriali coinvolte sono gratuiti per la scuola. Inoltre, le attività godono del supporto delle amministrazioni comunali.
Monitoraggio e verifica dei risultati
La valutazione degli esiti degli alunni rispetto alle varie esercitazioni e dei livelli delle competenze maturati alla conclusione del 1° ciclo costituiranno strumenti validi per la valutazione dell'efficacia dei percorsi didattici attuati. Inoltre, agli alunni ed alle famiglie dovrà essere somministrato un questionario di gradimento inerente alle attività proposte .
Eventuali modalità di ritaratura
Qualora gli esiti non corrispondano alle attese saranno ricercate le cause e si procederà, se necessario, ad una revisione delle modalità di attuazione delle azioni ed alla pianificazione di nuovi interventi da effettuarsi nell'anno successivo.
Realizzabilità dell'azione
La realizzabilità delle azioni è ottima in quanto esse ci si avvale di personale interno e di soggetti esterni che operano senza oneri aggiuntivi per la scuola.

SCHEDA N. 3: MOTORIA E SPORT NELLA SCUOLA PRIMARIA

Obiettivo
Motoria e Sport nella scuola primaria
Azioni

1.	Avvio alla pratica sportiva
2.	Implementazione delle dotazioni ginnico-sportive
Tempi	
Il progetto è la conferma di analogo progetto in corso di attuazione .	
Modi e Strategie	
Il progetto si avvale del supporto di società sportive operanti nella zona. I docenti di educazione motoria verranno supportati nell'insegnamento delle varie specialità sportive tramite la collaborazione di tali società.	
Soggetti attuatori	
<ul style="list-style-type: none"> • I docenti delle classi 	

<ul style="list-style-type: none"> • Le società sportive coinvolte 	
Altri Soggetti coinvolti	
<ul style="list-style-type: none"> • Le amministrazioni comunali 	
Costi e reperimento risorse	
I costi principali sono dovuti all'acquisto del materiale ginnico. Non è possibile allo stato attuale effettuare una stima precisa. In via cautelativa si ritiene che la somma di 1000 € per il primo anno e 500,00 per i due successivi possa essere adeguata. Non si prevedono costi a carico della scuola per le prestazioni degli operatori.	
Monitoraggio e verifica dei risultati	

<p>La valutazione degli esiti degli alunni alla fine della classe 5^a della scuola primaria, ma soprattutto i benefici sul piano dell'inclusione e della maturazione psico-motoria degli stessi, costituiranno strumenti validi per la valutazione dell'efficacia dei percorsi didattici attuati. Inoltre, agli alunni ed alle famiglie dovrà essere somministrato un questionario di gradimento inerente alle attività proposte.</p>
<p>Eventuali modalità di ritaratura</p>
<p>Qualora gli esiti non corrispondano alle attese saranno ricercate le cause e si procederà, se necessario, ad una revisione delle modalità di attuazione delle azioni ed alla pianificazione di nuovi interventi da effettuarsi nell'a.s. successivo.</p>
<p>Realizzabilità dell'azione</p>
<p>La realizzabilità delle azioni è molto elevata.</p>

SCHEDA N. 4: LA MUSICA PER L'INCLUSIONE

<p>Obiettivo/traguardo</p>
<p>La musica per l'inclusione</p>
<p>Azioni</p>
<ol style="list-style-type: none"> 1. Supporto ai docenti della S.P. nell'educazione musicale 2. Avvio alla pratica musicale strumentale e /o corale 3. Canto corale per l'inclusione (azioni rivolte alla multiculturalità e al potenziamento delle competenze espressivo-comunicative) 4. Saggi musicali
<p>Tempi</p>
<p>Nei mesi di settembre e ottobre è prevista la pianificazione relativa alle quattro azioni. A metà ottobre inizierà concretamente l'attuazione delle azioni. Il progetto è una riproposizione di analogo progetto presente nel PTOF vigente la cui attuazione si completa nel corrente a.s.</p>
<p>Modi e Strategie</p>

Il progetto si avvale del supporto di un docente specializzato in educazione musicale. Per quanto riguarda l'azione n.1 i docenti di educazione musicale verranno supportati ed accompagnati nell'attuazione del percorso formativo utilizzando tecniche e strategie formative appropriate. L'insegnante specialista condividerà con i docenti di classe il curriculum e la programmazione di educazione musicale e li affiancherà alternativamente, compatibilmente con le proprie disponibilità orarie, durante lo svolgimento delle lezioni. Particolare attenzione verrà rivolta ai bambini con BES ed agli stranieri mettendo in atto programmi e strategie che possano favorire l'inclusione di tutti gli alunni. I materiali sviluppati potranno costituire, in alcuni casi, una sorta di collegamento fra le proposte realizzate nei diversi plessi.

Il docente specialista (azioni n. 2 e 3) potrà svolgere attività di potenziamento che riguarderanno la pratica corale e strumentale. Il repertorio canoro e ritmico proposto sarà vario e differenziato, il più possibile correlato agli sviluppi didattici delle classi coinvolte, in ottica interdisciplinare. La finalità principale sarà orientata all'inclusione di tutti gli alunni coinvolti, facendo leva sull'importanza dell'operare del singolo rispetto al risultato finale di gruppo, valorizzando le diversità, in termini di ruoli, repertorio, contenuti, mediante l'utilizzo del linguaggio musicale.

I cori d'Istituto (coro classi prime e seconde; coro classi terze, quarte, quinte), costituiti grazie alla libera adesione degli alunni, potrebbero essere pensati come dei laboratori di approfondimento musicale e corale, con la finalità di esecuzioni sia note, sia originali, quest'ultime utili a costruire un archivio sonoro dell'Istituto. Alcune azioni potrebbero essere orientate ad esecuzioni nell'extra-scuola o alla partecipazione a concorsi.

Infine (azione n. 4) il docente specialista affiancherà e supporterà i docenti di classe nella pianificazione e preparazione dei tradizionali saggi di Natale e di fine anno, mediante lo sviluppo di una tematica/percorso collettivamente definito, comune alle classi in modo da costruire un repertorio condiviso fra tutti gli alunni e uno scambio attivo sui contenuti trattati e sviluppati ciascuno secondo gli obiettivi didattici opportuni, al fine di potenziare il senso di appartenenza alla comunità educante di riferimento.

Soggetti attuatori

- I docenti delle classi
- Un docente specialista in musica

Costi e reperimento risorse

I costi principali sono dovuti all'acquisto di piccoli strumenti musicali. Non è possibile allo stato attuale effettuare una stima precisa. In via cautelativa si ritiene che la somma di 1000 € per il primo anno e 500 € per i due successivi possa essere adeguata. Non si prevedono costi a carico della scuola per gli operatori.

Monitoraggio e verifica dei risultati

La valutazione degli esiti degli alunni alla fine dell'anno, ma soprattutto i benefici sul piano dell'inclusione degli alunni costituiranno strumenti validi per la valutazione dell'efficacia dei percorsi didattici attuati. Inoltre agli alunni ed alle famiglie dovrà essere somministrato un questionario di gradimento inerente alle attività proposte.

Eventuali modalità di ritaratura
Qualora gli esiti non corrispondano alle attese saranno ricercate le cause e si procederà, se necessario, ad una revisione delle modalità di attuazione delle azioni ed alla pianificazione di nuovi interventi da effettuarsi nell'a.s. successivo.
Realizzabilità dell'azione
Considerato che all'interno dell'Istituto opera un docente di potenziamento con le competenze richieste, l'indice di realizzabilità dell'azione è molto elevato.

SCHEDA N. 5: La peer education **per** l'apprendimento cooperativo

Obiettivo/traguardo
Valorizzare le potenzialità di tutti gli alunni favorendo l'apprendimento consapevole e portandoli a superare le possibili difficoltà cognitive.
Azioni
<ol style="list-style-type: none"> 1. Recupero e potenziamento disciplinare 2. Miglioramento dell'autostima
Tempi
Nei mesi di settembre e ottobre è prevista la pianificazione relativa alle due azioni. Nel mese di novembre inizierà concretamente l'attuazione delle azioni. Il progetto è la riproposizione e il consolidamento di analogo progetto già presente nel PTOF.
Modi e Strategie

L'azione n.1 prevede l'organizzazione di attività di recupero e potenziamento da svolgersi nel pomeriggio in orario extra scolastico. Seguendo le indicazioni della peer education, i ragazzi , suddivisi per gruppi eterogenei e coordinati da un peer educator, con la supervisione di un docente specialista, affrontano le problematiche delle varie discipline. L'applicazione della metodologia della peer education favorisce l'apprendimento da parte dei ragazzi con particolari difficoltà, ma favorisce anche la padronanza dei concetti oggetto del processo di apprendimento da parte degli alunni educator. Il progetto si avvale del supporto di un docente specialista . L'azione n.2 consiste nella realizzazione di tutorial per l'insegnamento e l'apprendimento delle varie discipline in cui gli alunni sono i principali protagonisti.

Soggetti attuatori

- I docenti delle classi
- Gli alunni delle scuole secondarie
- Un docente specialista

Altri Soggetti coinvolti

- Genitori degli alunni
- Altri stakeholder

Costi e reperimento risorse

I costi principali sono dovuti all'acquisto di materiali ed attrezzatura per l'effettuazione delle riprese e per l'elaborazione delle immagini. Non è possibile allo stato attuale effettuare una stima precisa. In via cautelativa si ritiene che la somma di 1000 € per il primo anno e 500 € per i due successivi possa essere adeguata. Non si prevedono costi a carico della scuola per gli operatori.

Monitoraggio e verifica dei risultati

La valutazione degli esiti degli alunni alla fine dell'anno, ma soprattutto i benefici sul piano dell'inclusione degli alunni costituiranno strumenti validi per la valutazione dell'efficacia dei percorsi didattici attuati. Inoltre, agli alunni ed alle famiglie dovrà essere somministrato un questionario di gradimento inerente alle attività proposte.

Eventuali modalità di ritaratura

Qualora gli esiti non corrispondano alle attese saranno ricercate le cause e si procederà, se necessario, ad una revisione delle modalità di attuazione delle azioni ed alla pianificazione di nuovi interventi da effettuarsi nell'a.s. successivo

Realizzabilità dell'azione
La realizzabilità delle azioni è molto elevata essendo presente la figura del docente di potenziamento specializzato

SCHEMA N. 6 Per una scuola trasparente

Obiettivo/traguardo
Attuare una comunicazione efficace e trasparente con la comunità educante
Azioni
<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisporre ed aggiornare il sito della scuola 2. Attuare forme di comunicazione efficaci
Tempi
Nel corso del corrente anno verranno pianificate le attività in vista di una piena attuazione nel corso del triennio a partire dall'a.s. 2019-20
Modi e Strategie
Entrambe le azioni puntano alla costruzione di un sistema di comunicazione con l'extrascuola che sia stabile e regolare, avvalendosi principalmente delle NTI, ma anche di modalità più consuete quali: avvisi, volantini, manifesti e striscioni stradali. Dovrà essere individuata una strategia efficace basata sulle tecniche della comunicazione in grado di favorire la partecipazione consapevole da parte delle famiglie e degli altri stakeholder alla vita della scuola.

Soggetti attuatori
<ul style="list-style-type: none"> ● I docenti e/ il personale incaricato ● Il Dirigente Scolastico ● Lo staff dei docenti ● Gli Organi Collegiali
Altri Soggetti coinvolti
<ul style="list-style-type: none"> ● Genitori degli alunni ● Altri stakeholder
Costi e reperimento risorse
<p>I costi principali sono dovuti al riconoscimento del lavoro aggiuntivo prestato dagli operatori coinvolti e all'acquisto di materiali ed attrezzatura per la realizzazione del materiale divulgativo.</p>
Monitoraggio e verifica dei risultati
<p>La valutazione del grado di partecipazione da parte delle famiglie alla vita delle scuole rispetto agli anni precedenti è l'indicatore dell'efficacia delle misure attuate.</p>
Eventuali modalità di ritaratura
<p>Qualora gli esiti non corrispondano alle attese saranno ricercate le cause e si procederà, se necessario, ad una revisione delle modalità di attuazione delle azioni ed alla pianificazione di nuovi interventi da effettuarsi nell'a.s. successivo</p>
Realizzabilità dell'azione
<p>La realizzabilità delle azioni condizionata al reperimento delle risorse necessarie alla copertura dei costi del personale coinvolto.</p>

SCHEMA N. 7 Relazioni interpersonali (Lisa Sossai)

Obiettivo/traguardo
<p>“Obiettivo irrinunciabile dell’educazione alla cittadinanza sono la costituzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità” (ind. nazionali).</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziare le competenze affettive e l’alfabetizzazione emotiva (emozioni e sentimenti – amicizia – quello che mi fa stare bene...);• Sostenere la prevenzione primaria del bullismo a favore dei valori scolastici di solidarietà e democrazia;• Potenziare le competenze sociali e civiche a partire dalle buone maniere• Promuovere la cittadinanza attiva a partire dalla conoscenza della dichiarazione universale dei diritti umani
Azioni
<ol style="list-style-type: none">1. Realizzazione di percorsi di alfabetizzazione emotiva e/o di potenziamento relazionale2. Confronti con colleghi3. Monitoraggio in itinere di compiti di realtà4. Realizzazione di un prodotto finale cartaceo o digitale5. Attività laboratoriali volte a promuovere il rispetto dei diritti umani
Tempi
Nei mesi di settembre e ottobre si raccoglieranno le esigenze dai vari plessi e si effettueranno le osservazioni nelle classi; dalla seconda metà di ottobre a maggio si svolgeranno i singoli progetti nelle classi.
Modi e Strategie
<p>Il progetto si avvale di un docente con competenze di psicologia. I progetti avranno una durata media di 10 ore da svolgersi in incontri di circa 2 ore ciascuno.</p> <p>Il docente specialista (azione 2) dedicherà un tempo di: osservazione della classe; ascolto delle esigenze da parte dei colleghi di team; condivisione dell’idea progettuale; restituzione e bilancio di fine progetto.</p> <p>Faranno parte dei metodi e delle strategie (azioni 1, 3, 4): giochi psicomotori; schede stimolo; letture mirate; filastrocche; confronti e riflessioni in coppia, in piccolo gruppo, in gruppo classe; realizzazione di compiti di realtà in piccolo gruppo; momenti di autovalutazione personale e/o di gruppo.</p> <p>L’azione n.5 si concretizza nella visione di filmati, nella discussione, in focus group, in sketch e in role play in cui gli alunni si renderanno protagonisti nell’individuazione di modalità e comportamenti per la piena applicazione dei diritti umani.</p>
Soggetti attuatori

- I docenti della classe;
- Gli alunni delle classi coinvolte;
- Insegnanti con competenze di riferimento

Altri Soggetti coinvolti

- Possibilità di coinvolgimento dei genitori degli alunni

Costi e reperimento risorse

Non sono previsti costi aggiuntivi

Monitoraggio e verifica dei risultati

- Osservazione quotidiana degli alunni, delle dinamiche personali e di classe.
- Restituzioni da parte degli alunni.
- Confronto nel team insegnanti, nel Consiglio di Interclasse, negli Ambiti Disciplinari.
- Osservazioni degli alunni e degli insegnanti mediante griglie di valutazione delle competenze appositamente predisposte.

Eventuali modalità di ritaratura

Qualora gli esiti non corrispondano alle attese saranno ricercate le cause e si procederà, se necessario, ad una revisione delle modalità di attuazione delle azioni ed alla pianificazione di nuovi interventi da effettuarsi nell'a.s. successivo.

Realizzabilità dell'azione

La realizzabilità delle azioni è variabile a seconda della presenza in organico della figura del docente di potenziamento specializzato (attualmente presente) e della destinazione delle ore.

f-Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale

f.1-Le nuove tecnologie informatiche e la dematerializzazione

1) Dotazioni. Le scuole dell'Istituto in questi anni sono state oggetto di continui potenziamenti delle dotazioni informatiche. Alla prima fase del processo di digitalizzazione, volta a favorire la maturazione delle competenze informatiche degli alunni e che ha portato a dotare ciascuna sede/ plesso di un'aula di

informatica, ne sta seguendo un'altra in cui il "canale" digitale diventa strumento per la conoscenza e si inserisce in modo preponderante nel processo di apprendimento/insegnamento. A tale scopo le aule vengono gradualmente dotate di una propria LIM con connessione internet che consentirà ai docenti di attuare una didattica moderna ed efficace in grado di stimolare l'attenzione e l'interesse degli alunni. E' nei piani dell'istituto l'allestimento di un'aula 3.0 utilizzando un locale dell'ala nuova delle scuole primarie di Sernaglia.

Attualmente, grazie ad iniziative pubbliche e di privati (Consorzio BIM Piave, Comune di Sernaglia e Supermercati locali) e ai fondi PON sono state installate: n. 9 LIM e 2 schermi interattivi nella Scuola Secondaria di Sernaglia, 3 LIM nella Scuola Secondaria di Moriago, 5 LIM ed uno schermo interattivo nella scuola primaria di Sernaglia, 4 LIM in quella di Moriago e 2 LIM e 2 schermi interattivi a Falzè. Alcune carenze si rilevano ancora nella efficienza dei laboratori di informatica. Per le scuole del comune di Moriago (grazie al Comune), per la scuola primaria di Falzè (grazie a privati) si è provveduto ad un adeguamento delle strumentazioni informatiche. Le scuole primaria e secondaria di Sernaglia presentano delle strumentazioni obsolete e pressochè inutilizzabili, a tal proposito, la scuola ha provveduto all'acquisto di un numero consistente di PC ricondizionati, in uso presso la Nostra Famiglia, e, grazie alla collaborazione del Comune di Sernaglia, procederà all'aggiornamento del laboratorio della Scuola Secondaria che potrà essere utilizzato anche dalla Scuola Primaria. Rimane, invece, ancora carente la rete a servizio di entrambe le scuole e degli stessi uffici.

2) Utilizzo nella didattica. Già si è accennato sopra al percorso in atto di modernizzazione digitale delle aule ed all'importanza di tale modernizzazione al fine di garantire la qualità della scuola. Ciò presuppone naturalmente che anche i docenti siano preparati al pieno utilizzo delle nuove strumentazioni, aggiornati su nuovi approcci didattici che prevedono l'utilizzo della LIM e della rete digitale e soprattutto siano disponibili a riconsiderare il proprio modo di far scuola verificandolo alla luce delle nuove esigenze e delle nuove opportunità. Conformemente con il Piano Nazione per la Scuola Digitale, di cui ai commi 56, 57 e 58 della legge 107/2015, la scuola ha provveduto ad individuare le figure dell'Animatore digitale e del Team digitale. Queste figure e tutti gli insegnanti dell'Istituto a rotazione saranno impegnati in un programma di formazione sull'uso delle nuove tecnologie nella scuola. Grazie alle iniziative dell'Animatore digitale i docenti saranno incentivati ad implementare l'utilizzo del supporto digitale sia per l'organizzazione che per l'attuazione dei percorsi formativi rivolti agli alunni. Su questa tematica l'Istituto propone una specifica azione a valere sul Piano di potenziamento (SCHEDA N.8 Didattica Digitale).

Inoltre, dal corrente anno scolastico, presso una sezione della classe 1^a della Scuola Secondaria di Sernaglia, è stata introdotta in via sperimentale la metodologia didattica della Flipped Classroom. Gli alunni e i docenti, nel processo insegnamento/apprendimento si avvalgono di device per il collegamento alla rete ed alla Piattaforma informatica della scuola. E' nelle intenzioni della scuola consolidare questa pratica istituendo una sezione che si avvale stabilmente di tale metodologia.

3) Gestione dei registri. In piena attuazione delle disposizioni ministeriali, l'Istituto Comprensivo di Sernaglia ha introdotto i registri digitali in sostituzione di quelli cartacei a partire dall' a.s. 2013-14. Anche questo è un segno della modernizzazione in atto nella nostra scuola. I docenti dispongono di uno strumento efficace per la pianificazione didattica e per la valutazione e il controllo dell'apprendimento degli alunni. Non solo, tale strumento consente di rendere più agevole, completa ed aggiornata anche la comunicazione con la segreteria, la dirigenza e le stesse famiglie degli alunni.

4) Comunicazioni interne ed esterne. Il processo di dematerializzazione delle comunicazioni scolastiche si completa con il passaggio degli avvisi dalla forma cartacea a quella digitale. L'istituto si è dotato di un proprio sito e le comunicazioni verso i docenti sono inviate via mail e tramite registro elettronico. Verso le famiglie e gli alunni il passaggio tout-court alla comunicazione digitale non è ancora possibile. Tuttavia, visto anche quanto emerso dal questionario, ossia il grado di diffusione di PC e di internet presso le famiglie, la scuola ha previsto di dotarsi di idonea strumentazione per favorire l'interazione digitale con tutte le famiglie, anche quelle sprovviste di PC e/o di connessione internet. Oltre alla sede centrale, che già ne è provvista, tutte le sedi e i plessi saranno dotati di un apposito chiosco digitale a disposizione degli utenti per la consultazione on-line dei servizi forniti dalla scuola e degli stessi registri dei docenti. Anche le iscrizioni degli alunni potranno avvenire tramite questo efficace supporto digitale.

f-II Piano digitale dell'Istituto

L'I.C. di Sernaglia intende promuovere una serie di azioni tese al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) di cui al DM 851 del 27 ottobre 2015.

In linea con quanto previsto dal PNSD, l'Istituto ha individuato e nominato l'animatore digitale, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni connesse al Piano stesso.

Inoltre, l'Istituto ha partecipato al bando di cui all'avviso MIUR prot.12810 del 15 ottobre 2015 per la realizzazione di ambienti digitali nella scuola e al bando di cui all'avviso Nota 30562 del 27 novembre 2018 - Realizzazione ambienti innovativi #PNSD – Azione #7

Tenendo conto dei tre ambiti di intervento indicati nel PNSD, ossia:

- strumenti;
- competenze e contenuti;
- formazione

le azioni coerenti con il PNSD che l'I.C. di Sernaglia intende mettere in atto sono indicate nella scheda progettuale sottostante.

SCHEDA N. 8: DIDATTICA DIGITALE

Obiettivo
<ul style="list-style-type: none">● Implementare l'uso delle TIC nella didattica
Azioni
<ol style="list-style-type: none">1. Curare l'efficienza della strumentazione informatica della scuola2. Favorire e supportare l'introduzione di metodologie didattiche innovative3. Tutoraggio dei docenti nell'uso della piattaforma Google classroom4. Attuare percorsi formativi per gli alunni inerenti all'uso consapevole delle TIC5. Organizzare incontri formativi con i genitori sulle tematiche dell'uso consapevole della rete6. Consolidare la metodologia della Flipped Classroom
Tempi

A dicembre 2018 sono state pianificate le attività inerenti alle varie azioni. Per il mese di gennaio 2019 è previsto l'avvio concreto delle 4 azioni che tuttavia troveranno piena attuazione nel triennio di riferimento del PTOF

Nel corso del triennio saranno possibili ritratture per il miglioramento di eventuali punti deboli rilevati a seguito del monitoraggio e delle verifiche periodiche.

Modi e Strategie

Le azioni elencate mirano all'ottimizzazione dell'impiego delle dotazioni informatiche dell'Istituto ed alla loro implementazione.

L'azione n. 1 rappresenta la condizione preliminare per l'efficacia dell'intero progetto. Si provvederà all'ottimizzazione delle dotazioni esistenti e all'implementazione di quelle mancanti e necessarie. La scuola ha già provveduto all'acquisto di un numero consistente di PC ricondizionati e, grazie alla collaborazione del Comune di Sernaglia, procederà all'aggiornamento del laboratorio della Scuola Secondaria di Sernaglia che potrà essere utilizzato anche dalla Scuola Primaria.

L'istituto, avendo aderito al progetto Myeduschool, ha a disposizione 10 tablet che verranno dati in uso alle diverse scuole primarie dell'istituto con cadenza bimestrale.

Alle future classi 1^a della scuola secondaria di Sernaglia verrà proposto l'acquisto dei tablet per poter costituire una sezione che utilizzi la metodologia della flipped classroom.

L'azione n. 2 prevede l'attuazione in loco di corsi di formazione dei docenti sull'utilizzo della metodologia della flipped classroom.

<p>L'azione n. 3 riguarda il vero e proprio supporto ai docenti. Il docente specialista potrà affrontare individualmente, o per piccoli gruppi di docenti, problematiche contingenti di varia natura. Curerà, inoltre, la predisposizione della piattaforma in cui confluiranno i materiali informatici prodotti dai docenti, che saranno a disposizione di tutto il corpo docente.</p> <p>L'azione n. 4 è rivolta direttamente alla formazione degli alunni e comprende la realizzazione di attività per gruppi di alunni delle scuole secondarie incentrate su tematiche informatiche e sull'utilizzo consapevole della rete.</p> <p>L'azione n. 5 è rivolta ai genitori e comprende incontri con esperti sulle tematiche dell'uso consapevole della rete.</p>
<p>Soggetti attuatori</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● Animatore digitale ● I docenti di classe ● Gli alunni dell'Istituto ● Genitori
<p>Altri soggetti coinvolti</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● La rete ● Bim Piave: corsi Web in classe
<p>Costi e reperimento risorse</p>
<p>I costi per i vari interventi rientrano nei fondi destinati per l'Animatore Digitale Le spese per l'acquisto delle dotazioni informatiche, stimabili per il triennio di competenza in circa 20.000 €, saranno coperte con fondi PON e/o con fondi per il funzionamento assegnati all'Istituto.</p>
<p>Monitoraggio e verifica dei risultati</p>
<p>L'implementazione delle TIC dovrebbe produrre un miglioramento generale degli esiti degli alunni in tutte le discipline ed un miglioramento delle competenze digitali e di tutte le altre competenze europee in uscita del 1° ciclo. Si potranno pertanto confrontare gli esiti degli alunni nel corso degli anni. Inoltre, potranno essere somministrati annualmente dei questionari di gradimento sia agli alunni che ai genitori.</p>
<p>Eventuali modalità di ritaratura</p>

Qualora gli esiti non corrispondano alle attese saranno ricercate le cause e si procederà, se necessario, ad una revisione delle azioni attuate ed alla pianificazione di nuovi interventi da effettuarsi nell'a.s. 2019-20.

Realizzabilità dell'azione

Esistono le condizioni perché tutte le azioni possano trovare attuazione

g-Valutazione degli apprendimenti

g.1- La valutazione degli alunni

La valutazione è considerata nella sua accezione più ampia di strumento formativo che pone in relazione di reciprocità allievi, obiettivi, esperienze di apprendimento e scelte educative. Considerare la valutazione in funzione formativa consente la valorizzazione sia del rapporto programmazione- valutazione, sia della conseguente scansione dei vari momenti che la caratterizzano:

- INIZIALE, diagnostica, tendente a rilevare le conoscenze, le capacità, gli atteggiamenti in vista della determinazione dell'azione didattica;
- IN ITINERE, formativa, tendente a monitorare la qualità-efficacia dell'intervento educativo attuato, al fine di calibrare le scelte didattiche in modo intenzionale e sistematico, e più specificatamente:
 - assumere le decisioni didattiche più pertinenti;
 - differenziare le proposte didattiche in relazione alle diverse esigenze degli alunni;
- apportare le necessarie modifiche al percorso didattico;
- FINALE, sommativa, tendente a valutare globalmente la personalità scolastica degli alunni, sulla base del livello di raggiungimento degli obiettivi educativi e cognitivi trasversali fissati dal consiglio di classe o dai team modulari.

La rilevazione degli apprendimenti disciplinari si attua nel contesto dell'attività didattica mediante:

- osservazioni sistematiche e occasionali;
- specifici momenti di prova orale, scritta, pratica;
- prove standardizzate a livello di Istituto;
- analisi di documentazioni didattiche.

Per la valutazione delle competenze, ai fini anche della certificazione delle competenze, si utilizzeranno le osservazioni sistematiche, griglie di osservazione, compiti autentici a conclusione di unità di apprendimento ed ogni altro strumento ritenuto utile al rilevamento delle stesse.

L'attuazione della valutazione secondo criteri condivisi dai docenti delle varie aree disciplinari costituisce uno degli obiettivi di miglioramento individuati dal rapporto VALES e recepiti nel Rapporto di autovalutazione e nel Piano di miglioramento. Pur nel rispetto delle specificità di ogni singola realtà scolastica, i docenti, riuniti in gruppi di lavoro, procederanno all'elaborazione di prove standardizzate nelle principali materie da somministrare agli alunni alla conclusione dei principali periodi scolastici. Essi condivideranno gli indicatori e i parametri di valutazione in modo che gli esiti finali degli alunni delle varie scuole che compongono l'istituto siano comparabili tra di loro.

Per i criteri di valutazione vedi allegato specifico al PTOF

g.2-Continuità e orientamento

La continuità tra i diversi ordini di scuola del 1° ciclo e l'orientamento nella scelta della scuola secondaria di 2° grado sono trattati nell'ambito di un'unica area di intervento in quanto sono strettamente connessi tra di loro ed interdipendenti. Insieme vanno intesi come percorsi formativi che, da un lato favoriscono la linearità e l'omogeneità dell'offerta formativa e degli approcci didattici nell'arco del 1° ciclo, e, dall'altro lato, promuovono, attraverso processi metacognitivi, la capacità degli alunni di valutarsi e scegliere consapevolmente il percorso scolastico più idoneo alle proprie attitudini ed al proprio progetto di vita.

FINALITA' ED OBIETTIVI

- Garantire agli alunni un percorso formativo armonico in accordo tra i vari ordini di scuola.
- Favorire l'autostima, l'immagine di sé e la capacità di integrazione degli alunni.
- Migliorare in ciascun allievo la conoscenza individuale e la capacità di introspezione.
- Favorire lo sviluppo delle capacità di progettare la propria vita cogliendo le proprie attitudini e disattitudini, i punti di forza e di debolezza e coltivando le proprie aspirazioni a un inserimento attivo nella società.
- Favorire l'acquisizione da parte degli alunni dei prerequisiti e delle indispensabili conoscenze per operare scelte orientative efficaci.
- Agevolare il passaggio ai diversi gradi dell'istruzione obbligatoria.
- Accompagnare e sostenere il processo decisionale di allievi e genitori con informazioni precise e mirate.
- Offrire particolare attenzione nei confronti degli alunni in maggiore difficoltà e in situazione di svantaggio (allievi diversamente abili, stranieri con palesi difficoltà relazionali o metodologiche) attraverso una serie di interventi orientativi personalizzati o per piccoli gruppi omogenei.

Per l'attuazione della continuità e dell'orientamento l'Istituto si avvale dell'operato di una specifica commissione con il compito di progettare ed attuare a più livelli le attività di accoglienza nella scuola primaria dei bambini della scuola dell'infanzia e in quella secondaria degli alunni della scuola primaria, quelle per il preorientamento e l'orientamento nella scuola secondaria e le attività di consulenza/orientamento con le famiglie. Inoltre, ogni équipe pedagogica, nell'ambito delle programmazioni didattico-educative, elabora specifici percorsi didattici volti al raggiungimento delle finalità elencate sopra.

La Scuola secondaria propone le seguenti attività:

- Informazione e sensibilizzazione a valenza orientativa con le famiglie per supportare i/le figli/e nelle fasi di transizione tra cicli scolastici e sistemi di formazione ed istruzione.
- Moduli di orientamento rivolti agli studenti per agevolare il passaggio tra il primo e il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale.
- Attività orientative di sostegno a gruppi classe che hanno intrapreso percorsi per l'esercizio assolvimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione.
- Consulenza ed orientamento individuali, rivolti ai ragazzi e finalizzati a sostenere e promuovere la realizzazione dei percorsi personali nell'esercizio dell'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.
- Azioni per ragazzi svantaggiati e a rischio per la riduzione degli abbandoni e dell'esclusione dai percorsi formativi.

La continuità tra scuola e famiglia è, inoltre, resa concreta con assemblee e colloqui individuali con i genitori, con il coinvolgimento delle famiglie nella realizzazione di iniziative promosse dalla scuola e tramite opportuni strumenti informativi (comunicati, circolari...).

h-Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

h.1-I processi di inclusione

In conformità alla normativa di riferimento, e in particolare alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 ("Strumenti d'Intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione

scolastica) e alla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 (“Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 - *Strumenti d’Intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica – Indicazioni operative*”, l’Istituto ha elaborato e rivede annualmente il Piano Annuale per l’Inclusività, che è parte integrante e sostanziale del Piano dell’Offerta Formativa. Esso è un documento riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), cioè tutte quelle persone in età evolutiva in cui i normali bisogni educativi incontrano o possono incontrare maggiore complessità nel trovare risposte a causa di qualche difficoltà nel loro funzionamento educativo.

La Direttiva individua nell’area dei Bisogni Educativi Speciali tre grandi sotto-categorie: 1 – la disabilità (Legge 104/92),

2 - i disturbi evolutivi specifici:

- disturbi specifici dell’apprendimento (Legge 170/2010);
- deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria;
- deficit dell’attenzione e dell’iperattività;

3 – lo svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. Il Piano annuale per l’inclusività, cui si rimanda, indica le azioni che l’Istituto mette in atto nell’area dei Bisogni Educativi Speciali; nelle sezioni seguenti vengono indicate in particolare le azioni attuate per l’inclusione degli alunni diversamente abili, degli alunni con Disturbi specifici di apprendimento e degli alunni stranieri.

h.2-L’inclusione degli alunni diversamente abili

L’Istituto Comprensivo di Sernaglia si impegna, nel rispetto della Costituzione Italiana, della L.104/92 e dell’Accordo di programma sottoscritto tra Provincia di Treviso, A.S.L.n.7,8 e 9 , Comuni, Dirigenti scolastici, Scuole paritarie e con il coinvolgimento dei C.F.P. e dell’Associazione dei genitori, a garantire agli alunni diversamente abili un percorso scolastico che salvaguardi la qualità dell’integrazione, centrando la formazione sulle abilità che ciascun alunno possiede.

A tal scopo nell’Istituto opera la commissione formata da tutti gli insegnanti di sostegno e coordinata da un insegnante Funzione strumentale che elabora soluzioni adeguate.

E’ prevista una programmazione educativo-didattica individualizzata, in collaborazione con i Servizi Sociali e Sanitari dell’ULSS n. 7, che, tenendo conto delle reali abilità e competenze degli alunni, porti gli stessi alla massima esplicitazione delle loro potenzialità fisiche, motorie e cognitive.

Tutti i docenti, inoltre, si fanno carico della programmazione, della attuazione e verifica degli interventi didattico-educativi previsti dal piano individualizzato.

Per gli alunni diversamente abili le attività di progettazione ai vari livelli operano nell’ambito delle seguenti finalità, contenuti ed obiettivi.

FINALITA’

- Costruire le condizioni educative, didattiche, organizzative, culturali, relazionali e strumentali per garantire agli alunni diversamente abili l’integrazione scolastica.

- Favorire il massimo sviluppo delle potenzialità personali, intellettive e relazionali agendo attraverso la programmazione educativa personalizzata con la corresponsabilità di tutti i docenti di classe - plesso-sede in cui l’alunno in situazione di disabilità è inserito.

AZIONI

- Promuovere e coordinare interventi di accoglienza, orientamento, motivazione, continuità educativa tra ordini e gradi scolastici.

- Promuovere e coordinare interventi atti a valorizzare le attività previste dal Piano dell’Offerta Formativa tese alla realizzazione dello “star bene a scuola” e al conseguimento del successo formativo di tutti gli alunni.

- Intervenire nei confronti dell’A.S.L., dell’associazione “La Nostra Famiglia”, della “Rete per l’inclusione area Ulss 7” per concordare, sollecitare, monitorare accordi, procedure, incontri.

- Coordinare il gruppo di lavoro relativo all’integrazione nei vari aspetti di documentazione, indicazioni organizzative, valutazione delle problematiche generali.

- Promuovere e coordinare iniziative con le Amministrazioni Comunali e le Associazioni culturali- sociali-sportive presenti nel territorio atte a favorire l’integrazione.

- Spazio di ascolto/guida per i docenti di sostegno e non, per gli Addetti dell’Istituto preposti all’assistenza e per i genitori degli alunni diversamente abili.

- Aggiornare ed informare gli insegnanti dei materiali presenti nell'Istituto.

OBIETTIVI

- A. Stendere le basi sulle quali i docenti interessati possano agevolmente indirizzare mirati interventi educativi
- B. Mettere a proprio agio l'alunno coinvolgendo, se e dove necessario, la famiglia al fine di dare un senso condiviso e il più completo possibile al suo percorso scolastico
- C. Dare costantemente impulso e stimolo al raggiungimento delle mete prefissate e deliberate dagli Organi Collegiali
- D. Prendere accordi con le varie entità territoriali e reti appositamente create, dotate di specifiche professionalità, al fine di ottimizzare le strategie degli interventi educativi da adottare
- E. coinvolgere il Comune e le Associazioni operanti a vario titolo con lo scopo di potenziare i percorsi di integrazione sociale
- F. Amalgamare le diverse esperienze, maturate sia in ambito scolastico che in quello familiare, al fine di ricavarne ulteriori utili indicazioni operative
- G. Dare un contributo pratico in base alla dotazione strumentale (applicazioni informatiche, giochi didattici, libri) presente nell'Istituto

h.3-Gli alunni con DSA

La scuola, già da qualche anno, è attenta alle problematiche degli alunni con Difficoltà Specifiche di Apprendimento (dislessia, discalculia, disgrafia...) favorendo:

- l'accoglienza ed il riconoscimento delle diverse esigenze degli alunni con DSA per un proficuo percorso scolastico
- l'introduzione e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi.
- l'adattamento della didattica e delle modalità di valutazione formativa per gli alunni con DSA. Le finalità che la Legge n.170/2010 intende perseguire riguardano:
 - la garanzia del diritto all'istruzione e pari opportunità
 - la possibilità di favorire il successo scolastico attraverso misure didattiche di supporto
 - la riduzione dei disagi emozionali e relazionali connessi alla situazione.
 - l'adozione di forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti.
 - la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari.
 - la sensibilizzazione al problema e la formazione adeguata per gli insegnanti.

La Legge riserva alla scuola il compito di organizzare tutte le misure didattiche ed educative di supporto necessarie per il raggiungimento del successo scolastico (art.5); gli studenti con diagnosi DSA hanno diritto di usufruire di specifiche misure dispensative e strumenti compensativi.

Tutto questo viene formalizzato con la stesura di un documento, il PDP (Piano Didattico Personalizzato), che una volta redatto viene condiviso con la famiglia.

Il PDP è un patto educativo e didattico personalizzato realizzato dai docenti per individuare ed organizzare un percorso personalizzato, nel quale devono essere esplicitate abilità, potenzialità e criticità dell'alunno e devono essere definiti i supporti compensativi e dispensativi finalizzati al successo scolastico.

Il PDP viene redatto e condiviso con atto formale, trasparente e verificabile.

h.4-Gli alunni stranieri

Nelle aule dell'Istituto sono presenti ormai da tempo bambini e ragazzi di diverse nazionalità accolti in

coerenza con il valore fondamentale dell'inclusione che caratterizza il nostro Piano dell'offerta formativa. Tutto ciò nella convinzione che una civile e coesa convivenza tra popoli e culture passi da un reciproco riconoscimento delle distinte identità e dall'esigenza di un'apertura al dialogo tra codici culturali, etico- religiosi e linguistici diversi, intesi come valore generale, che produce arricchimento a tutto il contesto in cui l'interazione avviene.

A tal fine l'Istituto determina finalità, obiettivi, attività e strumenti che rispondono, oltre che ai dettami della Costituzione italiana, alla normativa vigente in materia di immigrazione dei minori (Legge 40 del 1998, DPR. 349/99 art. 45 e conseguenti indicazioni ministeriali "Linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri" CM. 24 del 2006).

Finalità:

- favorire l'accoglienza degli alunni stranieri nel contesto scolastico locale, evitando fenomeni di rifiuto, esclusione/auto-esclusione o invisibilità;
- facilitare il successo scolastico degli alunni stranieri;
- promuovere e realizzare percorsi di intercultura.

Obiettivi:

- offrire accoglienza fin dal primo giorno di scuola;
- far acquisire agli allievi stranieri una conoscenza di base e/o un approfondimento della lingua italiana;
- seguire l'apprendimento dell'allievo in tutte le discipline;
- intervenire didatticamente per favorire lo scambio di conoscenze e la valorizzazione delle diversità etniche e culturali degli allievi.

Attività:

- interventi mirati per la prima accoglienza;
- utilizzo di eventuali mediatori per far superare le difficoltà linguistiche iniziali;
- elaborazione di percorsi individualizzati di apprendimento sulla base delle condizioni di partenza e successivamente considerazione di una possibile valutazione di tipo formativo e non certificativo;
- compatibilmente con le risorse disponibili, corsi di sostegno linguistico **individuali** o in piccoli gruppi;
- elaborazione di percorsi didattici interculturali e di attività ludiche che possano favorire in classe un clima di apertura e curiosità verso l'altro;
- attività di valorizzazione delle diverse etnie;
- iniziative di formazione per i docenti.

Strumenti:

- Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri (con criteri per la valutazione),
- testi facilitati per alunni stranieri,
- manuali operativi specifici,
- schede di rilevamento delle competenze,
- video per conoscere usi, costumi e tradizioni di Paesi diversi e per affrontare problematiche legate all'identità e alle differenze,
- letture interculturali.

Nell'Istituto opera una Commissione Inclusione Alunni Stranieri coordinata dalla Funzione strumentale e composta da un referente per ogni plesso, che espleta la funzione di cercare, promuovere e realizzare interventi ed attività specifiche volte ad affrontare le varie problematiche che costantemente emergono nelle attuali classi multietniche. Inoltre l'Istituto aderisce alla convenzione di Rete distrettuale per gli alunni stranieri coordinata dal Dirigente dell'Istituto capofila di Follina e Tarzo. Per garantire e favorire il processo di inclusione, l'Istituto collabora con diversi Enti ed Istituzioni: le iniziative proposte e gli interventi diversificati costituiscono anche occasioni di confronto per affrontare situazioni a volte complesse che spesso la scuola si ritrova a dover gestire.

ALUNNI STRANIERI ISCRITTI ALL'ISTITUTO

NAZIONALITA'	A.S. 2007-08	A.S. 2011-12	A.S. 2014-15	A.S. 2017-18		
	ISTITUTO	ISTITUTO	ISTITUTO	PRIMARIA	SECONDARIA	ISTITUTO
albanese	12	15	11	4	1	5
algerina	2	2	3	2	0	2
bangladese	12	17	13	4	4	8
bosniaca	6	8	8	4	2	6
brasiliana		1	0	1	0	1
burkina faso	1	0	0	0	0	0
cinese	6	6	5	7	4	11
colombiana	1	2	1	1	0	1
croata		1	2	0	0	0
dominicana	1	0	0	0	0	0
ganese	3	2	2	1	0	1
indiana		2	2	0	0	0
italiana	565	542	564	394	226	620
iugoslava	2	0	0	0	0	0
macedone	46	47	36	27	9	36
marocchina	46	48	37	30	8	38
moldava	1	0	1	2	0	2
polacca	4	2	2	0	2	2
rumena	5	5	5	6	4	10
serba		1	0	0	0	0
slovena	1	0	0	0	0	0
tunisina	3	0	0	0	0	0
ucraina		1	1	1	0	1
malgascia				1	0	1
nigeriana				1	0	1
tedesca				1	0	1
TOTALE ALUNNI	717	702	693	487	260	747
TOTALE STRANIERI	152	160	129	93	34	127
%STRANIERI	21,2	22,8	18,6	19,1	13,1	17,2

h.5- Gli altri BES

Gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per ragioni molteplici ed eterogenee sono in costante aumento.

Con l'acronimo BES si comprendono non solo gli alunni che rientrano nelle misure previste dalla 104/92 sulle disabilità e dalla Legge 170 del 2010 sui Disturbi Specifici dell'apprendimento, ma anche la macro-area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

In questo caso , pur non essendo in presenza di una problematica certificata o diagnosticata ai sensi di una norma specifica di riferimento, si rileva un bisogno educativo speciale, spesso limitato nel tempo, dovuto a situazioni contingenti e molteplici, che sono causa di svantaggio e pertanto richiedono per un certo periodo una particolare attenzione educativa.

Si tratta ad esempio di alunni di recente immigrazione che non hanno ancora appreso la lingua italiana oppure di allievi che si trovano in una situazione sociale, economica o culturale difficile, che comporta disagi molteplici nel regolare percorso scolastico.

Anche in questo caso, come previsto dalla nota ministeriale n 2563/13 “si può” compilare un Piano Didattico Personalizzato, utilizzando misure dispensative e compensative, qualora il Team o Consiglio di Classe lo ritenga necessario per un periodo.

In questo caso è una decisione collegiale dei docenti.

4-ORGANIZZAZIONE

a-Modello organizzativo

a.1-Le scelte organizzativo-gestionali

Al fine di garantire la piena attuazione della missione dell'Istituto e delle attività previste dal PTOF, sono istituite le seguenti figure organizzative:

<i>Figura organizzativa</i>	<i>Compiti</i>
Responsabili di plesso / sede	<ul style="list-style-type: none">•• Collaborazione con Dirigenza e Segreteria• Collaborare con il D.S. e con il personale preposto per la stesura dell'orario di servizio dei docenti (compresi i turni di assistenza) e per l'accertamento del suo rispetto, nonché per la sostituzione dei docenti in caso di assenza;• collaborare con il D.S. per l'organizzazione delle attività scolastiche e vigilanza in caso di sciopero, assemblee sindacali, assenze del personale;

- riferire sistematicamente al D.S. circa l'andamento del plesso/sede;
- inoltrare al D.S. o all'ufficio di segreteria segnalazioni di problemi relativi al plesso/sede;
- partecipare alle riunioni di staff.

•• Coordinamento delle attività educative

- Coordinare le attività educative e didattiche che coinvolgono tutte le classi, secondo quanto stabilito dal POF e secondo le direttive del D.S.

•• Coordinamento della attività organizzative

- Essere punto di riferimento organizzativo per le attività e i problemi inerenti il plesso/sede;

- riferire ai colleghi comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti e farsi portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi;

- raccogliere e farsi portavoce di proposte;

- controllare l'effettiva vigilanza delle classi;

- vigilare sul rispetto da parte di alunni e personale della scuola del regolamento d'Istituto, di altri regolamenti interni, dei codici di disciplina e delle disposizioni della Dirigenza;

- vigilare sul rispetto da parte di genitori e personale

esterno alla scuola del regolamento d'Istituto, di altri regolamenti interni e delle disposizioni della Dirigenza.

•• Cura delle relazioni

a. Con i colleghi e il personale in servizio:

- facilitare le relazioni tra le persone che operano nell'ambiente scolastico;

- accogliere gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza dell'organizzazione del plesso/sede.

b. Con gli alunni:

- rappresentare il Dirigente nella vigilanza sul rispetto di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola.

c. Con persone esterne:

- essere punto di riferimento nel plesso/sede per iniziative didattico-educative promosse dal Comune o da associazioni.

<p>Responsabili servizio di protezione e prevenzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Tenere i contatti con l'RSPP per definire il piano annuale degli interventi; ● Organizzare insieme all'RSPP le prove di evacuazione (almeno 2 nell'anno) e conservare la documentazione dovuta; ● Tenere i contatti con il personale di segreteria addetto alla compilazione del registro infortuni; ● Vigilare sugli addetti al Servizio; ● Partecipare alla riunione periodica di prevenzione dei rischi secondo quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008. <p>L'incarico si articola inoltre nello svolgimento delle seguenti funzioni di supporto alla fattiva realizzazione di un ambiente di lavoro sano e sicuro con piena autonomia nel rispetto delle direttive concordate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● controllo periodico dei laboratori e degli altri ambienti scolastici interni ed esterni al fine di rilevare la necessità di interventi rivolti a garantire la salute e la sicurezza; ● informazione e formazione periodica rivolta agli alunni e al personale sulla cultura della sicurezza e sui comportamenti da
--	---

	<p>osservare in caso di evacuazione dall'edificio scolastico o di altre emergenze;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● tutti gli altri obblighi di legge.
<p>Responsabili biblioteca e sussidi didattici</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● provvedere a garantire i servizi propri della biblioteca, quali: idonea conservazione dei documenti, catalogazione dei testi e altri materiali, loro messa a disposizione, supporto alla loro utilizzazione, promozione dell'uso della biblioteca da parte degli studenti; . ● predisporre, in base alle risorse disponibili, il piano acquisti, raccogliendo le richieste e i suggerimenti del personale docente e studenti, privilegiando i materiali destinati alla didattica e quelli relativi agli ambiti di specializzazione della biblioteca scolastica. Il piano viene presentato al Dirigente Scolastico per l'approvazione; ● curare il buon uso, la conservazione e la piena efficienza dei sussidi didattici; ● in collaborazione con tutti i docenti, sensibilizzare gli studenti all'uso corretto dei sussidi e alla loro riposizione dopo l'uso in maniera che essi non provochino danni né siano danneggiati; ● comunicare tempestivamente al Direttore dei S.G.A. guasti, danneggiamenti, ammanchi e disfunzioni in genere, anche per l'eventuale contestazione di addebiti; ● avanzare proposte di acquisto, accompagnate da idonea relazione, di sussidi didattici necessari allo svolgimento delle attività; ● monitorare l'utilizzo dei beni di facile consumo e avanzare proposte di acquisto per il loro reintegro, in base alle necessità.

<p>Responsabili aula informatica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Sovrintendere alla gestione e all'uso del laboratorio a livello di plesso /sede, nel rispetto delle norme previste nel Regolamento d'Istituto, in collaborazione con tutti i docenti che ne fanno uso; ● Curare la catalogazione dell'hardware esistente e dei nuovi acquisti, d'intesa con il personale amministrativo preposto al carico in inventario dei materiali; ● Organizzare il sistema di utilizzo del Laboratorio da parte dei docenti e degli alunni; ● Verificare periodicamente lo stato di conservazione dei materiali e segnalare tempestivamente all'Ufficio di segreteria eventuali danni o ammanchi; ● Segnalare all'Ufficio di segreteria le esigenze relative al servizio di assistenza tecnica e verificare l'avvenuto intervento e la risoluzione del problema; ● Avanzare proposte al Collegio dei Docenti relativamente alle possibili azioni di miglioramento dell'uso del laboratorio; ● Avanzare proposte al Dirigente Scolastico relativamente all'opportunità di programmare acquisti che integrino il patrimonio strumentale e di sussidi dell'Istituto; ● Sovrintendere al corretto uso del materiale informatico.
<p>Referente attività sportiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Fornire consulenza sportiva e riferimento organizzativo;